

GIUSEPPE PREZIOSI

**DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA
E SIGNIFICATO DEI COGNOMI**

UN MODELLO DI STUDIO: IL COGNOME PREZIOSI

Finito di stampare nel marzo del 2009

Preziosi Editore

Sitografia

http://cognome.alfemminile.com/w/cognomi/cognome_preziosi.html.
<http://cognomi.sapere.alice.it>.
<http://digilander.libero.it/ektor1/cogind.htm>.
http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/ArchiMediO/Bibliografia/
http://it.wikipedia.org/wiki/cognome#Origine_dei_cognomi.
http://it.wikipedia.org/wiki/Emigrazione_italiana
http://linguistico.sourceforge.net/wiki/doku.php?id=dizionario_cognomi_italiani, per la nuova versione del dizionario dei cognomi italiani di PRINA Davide con istruzioni per l'istallazione, in <http://www.quellicheilpc.com/forum/viewtopic.php?f=64&t=37971>.
<http://myheritage.it>
http://web.tiscali.it/gabrieletalevi/note_bibliografiche.htm.
<http://www.ancestry.it/Famiglia>.
<http://www.baldisserottofamily.com/f8.asp>.
<http://www.circ-saronno.leganord.org/mamdate/cognomi.htm>.
<http://www.cognomi.it>.
<http://www.cognomiitaliani.org/cognomi/index.html>.
<http://www.cognomix.it>.
<http://www.ellisland.org>.
http://www.genealogiafamiliare.it/Brasile/Activities_files/DISPENSA_20CORSO.pdf, per SUARDI C., *Corso propedeutico di genealogia familiare*.
<http://www.genealogica.it>.
<http://www.gens.labo.net>.
<http://www.geocities.com/Heartland/Ranch/7572/italiano/nobili/onomastica.htm>.
<http://www.iagi.info>.
<http://www.maltagenealogy.com>.
<http://www.onomalab.eu/content.asp?item=bibliografia&id=cognomi>.
<http://www.paginebianche.it>.
<http://www.pubblinet.com/nomi/cognomi-piv.html>.
<http://www.territorioscuola.com/wikipedia/?title=genealogia>.
<http://www.tuttogenealogia.it/index.php>.
<http://www2.regione.veneto.it>.
<http://www.worldvitalrecords.com>.

Questo lavoro, è stato realizzato nell'ambito della Sezione di Geografia del Dipartimento di Analisti delle Dinamiche Territoriali e Ambientali dell'Università di Napoli "Federico II".

Elaborazioni cartografiche, progetto grafico ed editing
 VINCENZO CLAUDIO LAPICCIARELLA

*Agli amici Anna Maria, Rocco e Vincenzo
 che mi hanno sostenuto con fraterni e preziosi consigli.*

ISBN 978-88-903005-1-6

Profi Editore, Salerno 2009

In Copertina: Carta dei trasferimenti dei Preziosi in una provincia diversa da quella di nascita.

Bibliografia

- AVERSANO V. (a cura), *Toponimi e antroponimi: beni - documento e spie di identità per la lettura, la didattica e il governo del territorio*, voll. 2, Collana scientifica dell'Università degli Studi di Salerno, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2007.
- BARTEZZAGHI S., *Cognomi d'Italia. Perché ci chiamiamo così*, in «La Repubblica», 23 dicembre 2008, p. 43.
- BERRUTO G., *La sociolinguistica*, Bologna, Zanichelli, 1974.
- BONGIOANNI A., *Nomi e Cognomi. Saggio di ricerche etimologiche e storiche*, Torino, F.lli Bocca, 1928. Ristampa anastatica Forni ed., Bologna, 1979.
- CAFFARELLI E., MARCATO C., *I cognomi d'Italia. Dizionario storico ed etimologico*, Voll. 2, Torino, U.T.E.T., 2008.
- CARATTI DI VALFREI L., *Manuale di genealogia. Profilo, fonti, metodologie*, Galatina, Congedo, 2004.
- DE FELICE E., *Dizionario dei cognomi Italiani*, Milano, Mondadori, 1978.
- DE FELICE E., *I cognomi italiani*, Bologna, Il Mulino, 1980.
- DE FELICE E., *Dizionario dei cognomi italiani. Origine, etimologia, storia, diffusione e frequenza di oltre 14.000 cognomi*, Milano, Mondadori, 1986.
- FRANCIPANE M., *Dizionario ragionato dei cognomi italiani*, Milano, Rizzoli, 2005.
- FUCILLA J.G., *Our italian surnames*, Evanston, Chandler, 1943.
- GAUDENZI A., *Storia dell'origine del cognome a Bologna nel XIII secolo*, in «Bullettino dell'Istituto Storico Italiano», n.19, Roma, 1898, pp. 1 – 163.
- MURATORI L. A., *De cognominum origine. Dissertatio quadrigesimasecunda*, in *Antiquitates Italicae Medii Aevi*, Milano, Typographia Societatis Palatinae in Regia Curia, pp. 769 – 804 (ristampata anastaticamente da Forni, Bologna, 1965).
- SALA GALLINI M., *Il grande libro dei cognomi. Come ricostruire l'origine della propria famiglia seguendo la storia del cognome*, Milano, Piemme, 1997.
- SARZI AMADÈ L., *Come svolgere ricerche sui propri antenati*, Milano, Mursia 1995.
- STRADA A., SPINI G., *I cognomi italiani. Origine e significato*, Milano, De Vecchi, 2002.
- TARTAMELLA V., *Nel cognome del popolo italiano*, Milano, Vienneperre, 1995.
- TRAFFORD COLE R., *Italian genealogical records*, Salt Lake City, Ancestry Publishing, 1995.

Indice

Presentazione	4
Abstract - Resumé	6
Premessa	7
Origine e significato del cognome	7
Lo studio della distribuzione geografica di un cognome	15
Origine etimologica e foci, secondo alcuni studiosi, del cognome Preziosi e sue varianti	19
Analisi quantitativa e diffusione del cognome Preziosi e sue varianti	20
Spostamento di residenza in ambito nazionale dei soggetti con cognome Preziosi, e sue varianti, rispetto al luogo di nascita	39
Alcune considerazioni conclusive	53
Bibliografia	54
Sitografia	55

Presentazione

Di tanto in tanto, Giuseppe Preziosi scrive saggi “fuori dal coro”, ovvero “border line”, volendo usare un linguaggio più scientifico.

Poco tempo fa ha rivolto l’attenzione alla filatelia, ricostruendo, attraverso l’affrancatura di lettere inedite, le vicende storico-geografiche di soldati che scrivevano ai loro cari dal fronte o dalla prigionia mentre erano impegnati a combattere per la loro patria.

Oggi ritorna con un nuovo scritto - credo si sia divertito molto - sull’onomastica, settore quasi sconosciuto alla geografia che si occupa in genere dei nomi dei luoghi e non di quelli degli uomini: per questo abbiamo definito “border line” questo saggio.

Ma l’intreccio fra uomini e luoghi è talmente avvincente che diventa interessante seguire attraverso orme, tracce e stanziamenti le storie e le geografie disegnate dai cognomi. L’autore ripercorre, servendosi di una inusuale e originale fonte, gli spostamenti e gli itinerari di uomini e donne con il cognome “Preziosi” e sue varianti.

La scelta del cognome “Preziosi”, come è evidente, non è casuale.

Le prime pagine sono dedicate opportunamente alla metodologia adottata e ai perché della ricerca e delle scelte operate nel corso del lavoro; nelle altre si snodano i percorsi dei Preziosi, dei Prezioso, dei Preziosa e simili attraverso il territorio italiano e degli altri continenti fino alle rispettive destinazioni.

Numeri, tabelle e carte di flusso offrono l’immagine del movimento di uomini esemplari per la storia dell’emigrazione meridionale.

Il nostro Preziosi ha scelto il suo cognome come modello per illustrarci quanto possa essere proficua anche dal punto di vista geografico oltre che storico e culturale la ricerca sui cognomi, confermando teorie già sperimentate attraverso ricerche più ortodosse o proponendo nuove ipotesi.

Posso attestare, avendo avuto qualche scambio di vedute con l’autore, che questo lavoro è iniziato prima della decisione dell’Università di Napoli Federico II di obbligare al pensionamento tutti i ricercatori che hanno maturato

PREZIOSI Residenti fuori provincia rispetto a quella di nascita			
Anno di nascita	Comune di nascita	Comune di residenza	Sesso
1977	L. 259 TORRE DEL GRECO (NA)	AVELLINO	M
1939	L. 397 TREVISO (PG)	ROMA	F
1959	L. 719 VELLETRI (RM)	APRILIA (LT)	M
1975		APRILIA (LT)	F

Tab. 5 Trasferimento da un diverso comune di nascita delle persone con il cognome Preziosi. Riepilogo analitico dei dati disaggregati. Quando non indicato, il comune di nascita è uguale al precedente nell’elenco. (Fonte: elaborazione dal database di un gruppo bancario-assicurativo. Anno 2009).

Alcune considerazioni conclusive.

Nel seguire i percorsi temporali e spaziali di un cognome si sono potuti ricostruire modelli migratori e chiarire qualche aspetto della struttura demografica della popolazione. In effetti si potuto anche giungere alla conclusione che lo studio dei cognomi è un utile indicatore del grado di apertura di una comunità.

La ricerca, pur avvalendosi di un numero limitato di situazioni, ha infatti consentito di verificare la validità di un metodo applicabile a scala più vasta e che si spera possa essere utilizzato per un numero più ampio di soggetti.

PREZIOSI Residenti fuori provincia rispetto a quella di nascita			Sesso
Anno di nascita	Comune di nascita	Comune di residenza	
1976	E 716 LUCERA (FG)	MODENA	M
1955	F 257 MODENA	CESENA (FC)	M
1959	F 492 MONTEFALCO (PG)	ROMA	M
1946	F 526 MONTEGRINO VALTRAVAGLIA (VA)	CASTENDOLO (BS)	F
1967	F 704 MONZA (MI)	TRIESTE	F
1972	F 712 MORBEGNO (SO)	PACHINO (SR)	M
1971	F 839 NAPOLI	SESSA AURUNCA (CE)	M
1958		PISTOIA	M
1945		REGGIO CALABRIA	M
1979		CREMONA	M
1973		CISTERNA DI LATINA (LT)	M
1947		FELTRE (BL)	F
1935		ROMA	F
1944		AVELLINO	M
1951		ROMA	M
1977		AVELLINO	M
1946	G 203 OZIERI (SS)	GROSSETO	M
1941	G 224 PADOVA	ROMA	F
1964	G 453 PERGOLA (PU)	SASSOFERRATO (AN)	F
1982	G 702 PISA	CECINA (LI)	M
1977		CECINA (LI)	M
1961		SORA (FR)	F
1979		CECINA (LI)	M
1979		CECINA (LI)	M
1940	G 713 PISTOIA	NAPOLI	F
1945		AVELLINO	M
1949	G 912 PORTOFERRAIO (LI)	ARCOLA (SP)	M
1958	H 243 ERCOLANO (NA)	CAMPOBASSO	F
1982	H 501 ROMA	RIETI	F
1957		LARINO (CB)	F
1966		LATINA	M
1971		SALERNO	M
1963		CAMPOLI APPENNINICO (FR)	F
1961	H 726 SALUSSOLA (BI)	SIENA	F
1956	H 892 SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	AVELLINO	M
1939	I 034 SAN MICHELE DI SERINO (AV)	ISCHIA (NA)	M
1953	I 158 SAN SEVERO (FG)	NOVI LIGURE (AL)	M
1950		GENOVA	M
1940	I 888 SPELLO (PG)	AOSTA	M
1951	I 904 SPILIMBERGO (PN)	PADOVA	F
1938	L 004 SUMMONTE (AV)	TORINO	F
1967	L 049 TARANTO	ROMA	M

quaranta anni di contribuzione. Preziosi, come molti altri, non ha accolto con piacere questo obbligo perché avrebbe avuto ancora da dare molto alla "sua" Università e ai "suoi" studenti del novello e frequentatissimo Corso di Laurea in Servizio Sociale.

Caro collega, questo saggio che disegna l'apporto dei Preziosi alla costruzione dei luoghi, esce molto opportunamente in questi giorni non tanto allegri per te a testimonianza, da un lato, del tuo contributo di lavoro e di impegno e, dall'altro, del fatto che non sarà tanto facile....liberarsi di te!

Anna Maria Frallicciardi

Abstract

The following study wants to analyse the distribution of a population category, identified by the variants of an original surname and by the migration of this group from its homeland.

First of all, it is necessary to give a general view on surnames' history and their origin (*antroponimia*, in Italian), analysing the ethnographic and geographical elements, that are essential to understand the evolution of a specific surname.

In order to clarify our subject, we study a particular case, focusing our attention on the surname "Preziosi" and its variants, giving an analysis methodology.

As complementary elements of research, we utilize maps and graphs, that explain and show the distribution and the diffusion of this population, identified by the surname, in the Italian territory.

Résumé

L'étude suivante veut analyser la répartition d'un groupe de population, identifié par les variantes d'un nom de famille d'origine et par la migration de ce groupe de son lieu de naissance.

Tout d'abord, il est nécessaire de donner un avis sur l'histoire de différents noms de famille et sur leur origine (on dit *antroponimia* en italien), en analysant les éléments ethnographique et géographique, qui sont essentiels pour comprendre l'évolution d'un nom particulier.

Afin de clarifier notre sujet, on étudie un cas particulier, en se concentrant notre attention sur le nom "Preziosi" et ses variantes, en lui donnant une méthodologie d'analyse.

On utilise des cartes et des graphiques, éléments complémentaires de la recherche, qui expliquent et montrent la distribution et la diffusion de cette population, identifiés par le nom de famille, sur le territoire italien.

PREZIOSI Residenti fuori provincia rispetto a quella di nascita			
Anno di nascita	Comune di nascita	Comune di residenza	Sesso
1961	A 101 AIELLO DEL SABATO (AV)	MILANO	F
1935		AVERSA (CE)	F
1930		MONTESPERTOLI (FI)	F
1946	A 182 ALESSANDRIA	MERCOGLIANO (AV)	M
1932	A 489 ATRIPALDA (AV)	ROMA	M
1925		SALERNO	M
1948	A 509 AVELLINO	CERVIA (RA)	F
1938		MILANO	F
1951		CAVRIAGO (RE)	F
1972		GROPPELLO CAIROLI (PV)	F
1936		MELZO (MI)	M
1955		CERVIGNANO D'ADDA (LO) (ex MI)	M
1941		ROMA	M
1954		MALGRATE (LC) (ex CO)	M
1946		ROMA	M
1963		SALERNO	M
1948		CADORAGO (CO)	M
1959		CAMPOBASSO	M
1966		NAPOLI	F
1953		NAPOLI	M
1955		PIOMBINO (LI)	M
1970		ROMA	M
1946		BOLOGNA	M
1940		PACHINO (SR)	M
1965		SAN VINCENZO (LI)	F
1965		MERCATO SAN SEVERINO (SA)	M
1918		CAGLIARI	M
1949		QUARTO DI NAPOLI (NA)	F
1955	A 783 BENEVENTO	ATRIPALDA (AV)	M
1958	B 371 CAIVANO (NA)	AVELLINO	F
1926	B 543 CAMPOLI APPENNINO (FR)	CECINA (LI)	M
1949		CECINA (LI)	M
1931		ANCONA	M
1934		CECINA (LI)	M
1948	B 963 CASERTA	GRAGNANO (NA)	F
1955		SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)	M
1960	B 990 CASORIA (NA)	ROMA	M
1964	D 612 FIRENZE	OSIMO (AN)	F
1966	D 643 FOGGIA	GENOVA	F
1957	D 653 FOLLIGNO (PG)	LAINATE (MI)	M
1960	D 783 FRASSINORO (MO)	VILLA MINOZZO (RE)	M
1948	D 998 GESUALDO (AV)	SOLIERA (MO)	M

Premessa

Questo lavoro si prefigge di analizzare, attraverso uno studio esemplificativo, l'attuale distribuzione sul territorio di un gruppo di individui identificati tramite le varianti di un cognome e lo spostamento degli stessi rispetto al luogo di nascita, al fine di portare un contributo allo studio delle migrazioni e alle loro conseguenze territoriali. Con la ricostruzione sia dell'origine etimologica del cognome sia di quella dei *foci*, almeno fin dalla fine dell'Ottocento, si potrà percorrere l'itinerario degli spostamenti delle classi proletarie, sia transoceanici risalendo ad oltre un secolo fa, sia dal Sud verso il Nord a cavallo degli anni sessanta e settanta del Novecento.

Per far questo ci si avvarrà di database messi a disposizione da un gruppo bancario-assicurativo, raramente utilizzati negli studi di geografia. Le fonti, per quanto parziali, permetteranno l'analisi di un gruppo rappresentativo ed omogeneo di individui¹. Dopo le necessarie considerazioni sull'onomastica e la sua metodologia attraverso gli studi di alcuni tra gli autori più rappresentativi, si affronterà l'oggetto della ricerca utilizzando anche fonti presenti, seppure in modo anonimo, in Internet.

Numerosi cartogrammi e tabelle, inoltre, rendono i dati facilmente fruibili e forniscono una traccia per studi analoghi. Questi ultimi potrebbero confermare, anche attraverso esemplificazioni più ampie, la validità del metodo di ricerca utilizzato.

1. Origine e significato del cognome.

Il cognome, il *cum nomine* latino, rappresenta oggi, in quasi tutti i paesi oc-

1. Si prova rammarico per la limitatezza e imprecisione delle fonti a disposizione e, mentre si esprime la più profonda gratitudine al gruppo bancario - assicurativo che generosamente, e fugando dubbi e incertezze, ha messo a disposizione la più consistente e completa fonte esaminata, non si può che stigmatizzare il malinteso senso della *privacy* richiamato in continuazione da chi si trincerava dietro di esso per evitare faticose collaborazioni. L'auspicio può essere solo per una più fattiva considerazione dei funzionari dello Stato nei confronti di chi, nella ricerca, sperimenta nuovi sentieri di conoscenza.



Fig. 16 : Spostamento dal comune di nascita a quello di residenza delle persone con il cognome Preziuso. In rosso, gli spostamenti dalle regioni settentrionali a quelle centrali non confinanti o a quelle meridionali. Lo spessore delle linee è proporzionale al numero degli spostamenti da un comune ad un altro. Non sono stati considerati gli spostamenti nell'ambito della stessa provincia. (Fonte: database di un gruppo bancario-assicurativo. Anno 2009).

cidentali – ma anche in molte altre parti del mondo – il fondamentale elemento identificativo di un individuo. Con l’ausilio di una metodologia relativamente semplice, esso consente, insieme con il nome, la data e la località di nascita, di creare per ogni individuo il codice fiscale, una sorta di targa personale, unica, irripetibile, che lo accompagnerà anche dopo la morte, permettendo alle autorità una ricerca facile e accurata. Di origine abbastanza antica, troviamo tracce di una parvenza di cognome nell’accezione moderna sin dall’epoca romana, quando però l’identificativo era negato agli schiavi. Già tra il II e il I secolo dell’*evo* antico, la connotazione di un individuo era effettuata attraverso un gruppo di tre o quattro termini: il prenome (ad esempio *Caius*), il nome (*Iulius*), il cognome (*Caesar*) e l’agnome, l’*ad nomen*, (*Pater patriae*). Con una necessaria ma efficace semplificazione potremmo paragonare il prenome al nostro nome di battesimo (Caio), mentre il nome (che si riferiva alla tribù di appartenenza) e il cognome (che indicava una delle linee genealogiche nell’ambito della *gens*) corrisponderebbero al nostro cognome (Giulio Cesare, senza virgola divisoria o, meglio, in un’unica parola, Giulio Cesare). L’agnome, infine, il cui uso è praticamente scomparso, può essere approssimativamente paragonato al soprannome, frequente, però, ancora nelle nostre campagne sino agli anni cinquanta dello scorso secolo (Padre della patria, nell’accezione eroica e cesariana, più modestamente “settebellezze” per chi era o voleva far credere di essere affascinante e gradevole d’aspetto, oppure “o zuoppo” per chi, il caso o la genetica, aveva riservato la dura sorte di essere claudicante).²

La caduta dell’Impero Romano d’Occidente spazzò via il complesso sistema di riconoscimento in uso, essenzialmente per quattro motivi:

la scarsa (o nulla) mobilità della popolazione che, limitando i contatti, rese superfluo il sistema. Nelle *villae*, infatti, tutti si conoscevano bene tra loro e per identificarsi era sufficiente il solo nome.

L’irrompere nelle varie regioni dell’impero, e poi lo stanziarsi, di popolazioni barbariche che non conoscevano o non adottavano il sistema identificativo romano;

2. I soprannomi sono diffusi ancora oggi nell’ambito della criminalità o presso il popolino, specie in Italia meridionale. Quando però essi si riferiscono a intere famiglie, ad esempio i “longhino”, persone con un’altezza superiore alla media o gli “aciniello”, riferendosi, viceversa, a persone di bassa statura, non si tratta della stessa accezione.

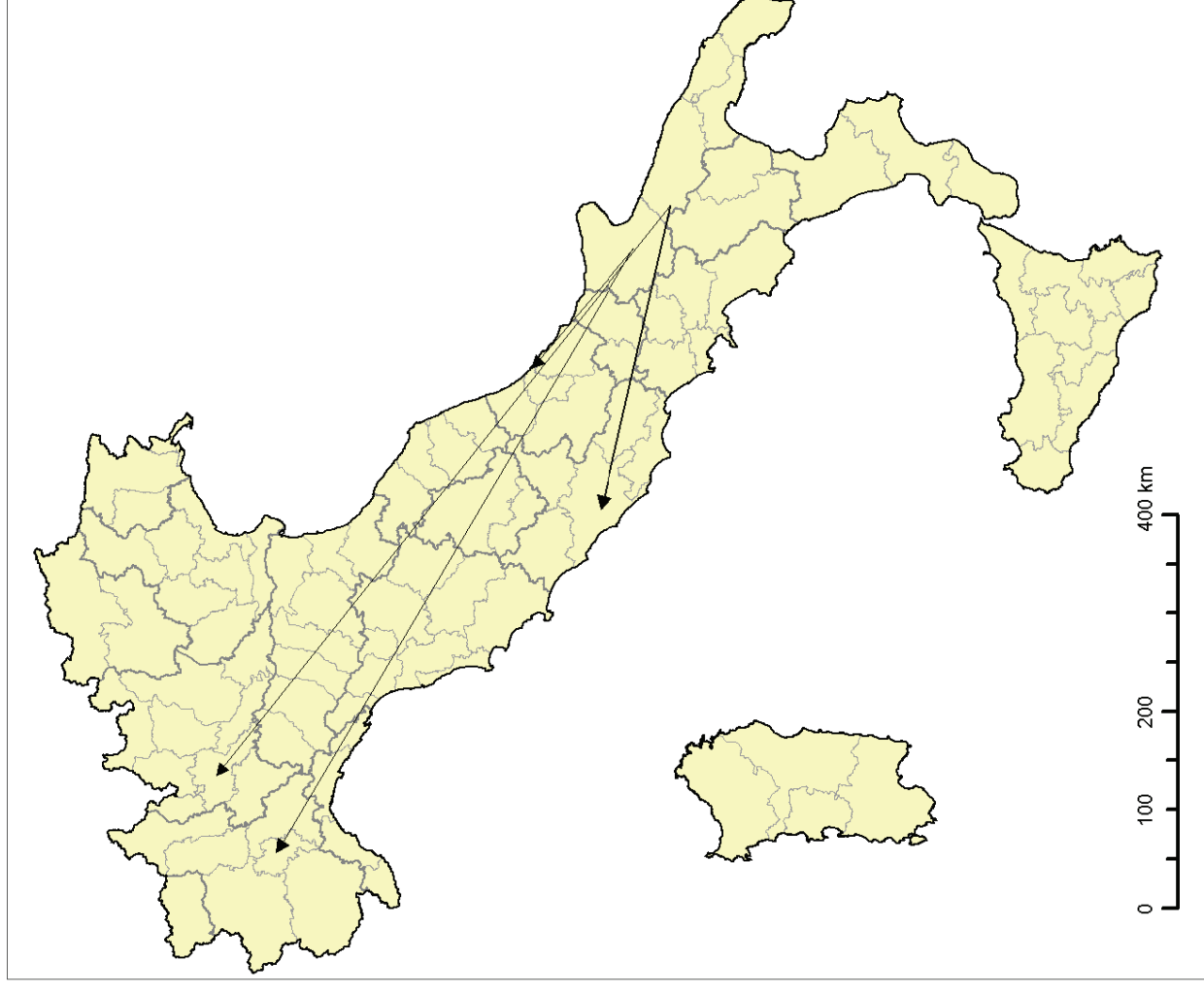


Fig. 15 : Spostamento dal comune di nascita a quello di residenza delle persone con il cognome Preziosi. Lo spessore delle linee è proporzionale al numero degli spostamenti da un comune ad un altro. Non sono stati considerati gli spostamenti nell’ambito della stessa provincia. (Fonte: database di un gruppo bancario-assicurativo. Anno 2009).



Fig. 14 : Spostamento dal comune di nascita a quello di residenza delle persone con il cognome Preziosa. In rosso, gli spostamenti dalle regioni settentrionali a quelle meridionali. Lo spessore delle linee è proporzionale al numero degli spostamenti da un comune ad un altro. Non sono stati considerati gli spostamenti nell'ambito della stessa provincia. (Fonte: database di un gruppo bancario-assicurativo. Anno 2009).

lo stravolgimento della stratificazione sociale che, in ambiente romano, si presentava suddiviso in classi ben definite, a causa della scomparsa di numerose *gentes* (o tribù) e della gran parte delle linee genealogiche tra quelle sopravvissute;

la liberazione dalla schiavitù di una gran massa di individui privi di *nomi* e *cognomi* e la loro trasformazione in servi della gleba. Tale mutamento fu favorito in tutti i modi dalla chiesa che considerava la condizione di cristiani incompatibile con la schiavitù formale.

E' certo che per tutto l'alto medioevo e fin quasi al XIII secolo il nome fu considerato un sufficiente elemento di identificazione per la gran massa degli individui e solo una ristretta *élite*, in genere legata all'alta nobiltà, poteva vantare un casato da trasmettere da padre in figlio. Ancora oggi ricordiamo quasi col solo semplice nome Giotto, Donatello e Tiziano ma, anche con il cognome, Dante Alighieri, Farinata degli Uberti, Leonardo da Vinci (che, però, è più un identificativo di provenienza che un vero cognome) o, salendo nella scala sociale, Federico II di Svevia Hohesthaufen.

E' praticamente impossibile fissare una data certa per la diffusione generalizzata del cognome tra Medio evo ed Età Moderna dal momento che essa fu legata sia all'evoluzione del ceto sociale, sia all'ambito geografico, sia alla densità demografica, tutte condizioni che resero difficile, da un certo momento in poi, identificare gli individui tramite il solo nome. Si può, però, fissare una data dopo la quale la diffusione sul territorio del cognome fu più rapida anche se non simultanea. Infatti, dal 1563, secondo un dettato del Concilio di Trento, i parroci furono obbligati a tenere i registri dei battesimi (e quindi delle nascite), dei matrimoni e delle morti. In precedenza, ma solo per una ristretta cerchia di popolazione, erano stati i notai a dover identificare in modo certo ed inequivocabile le persone per la stesura dei rogiti.

Secondo il Muratori (1965, ristampa anastatica), un uso raro del cognome, e solo per le persone nobili, si ebbe già dal X secolo, ma fu alla fine del XIII che esso si diffuse in seguito all'espansione dei commerci e al diffondersi della condizione "borgnese". Il Gaudenzi (1898) pospone la diffusione del cognome al XV secolo nelle aree urbane e al XVI in quelle rurali. Pur afferman-

do che ancora nel XVII secolo, in alcune aree del contado romagnolo, molte famiglie erano prive di cognome e che nel Mezzogiorno d'Italia bisognò attendere la metà del Settecento per un uso generalizzato. Di conseguenza, l'imposizione fatta ai parroci dai padri conciliari non sembra aver avuto carattere ultimativo. L'adeguamento alla normativa fu certamente lento, in alcuni casi anche molto complesso. Spesso il cognome fu desunto dall'origine geografica, dal soprannome o da una condizione professionale dell'individuo o di un suo antenato. La complessità e l'innovazione insita nell'attribuzione dei cognomi portò tra il XV e il XVII secolo ad una loro proliferazione cui si pose rimedio solo alla fine del Settecento, con una contrazione ed una cristallizzazione degli stessi. Le leggi statali, soprattutto con la rivoluzione francese, resero immutabili i cognomi e determinarono, attraverso la prevalenza della discendenza maschile, la scomparsa di numerosi di essi. In seguito, e fino alla I guerra mondiale, l'apparire di nuovi cognomi fu dovuto quasi esclusivamente ad errori di trascrizione che duplicarono le stirpi (singolare e plurale, maschile e femminile) in modo del tutto arbitrario. Attualmente, e malgrado la possibilità di adottare il doppio cognome (materno e paterno) o di scegliere uno dei due, l'evenienza di un errore è molto remota; anzi la stessa legge sulla possibilità di duplicare il cognome è stata quasi del tutto ignorata, viste le difficoltà concrete di esercitare tale diritto. Oltre tutto il dualismo non è trasmissibile alle generazioni successive, poiché si può ereditare esclusivamente il cognome del padre e non quello della madre.³

L'antroponimia, branca dell'onomastica, studia da una parte l'origine e il significato dei cognomi, dall'altra la loro diffusione geografica. L'altra branca della disciplina, la toponomastica, si interessa invece del significato, dell'origine e della distribuzione sul territorio dei nomi di luogo. Essenzialmente legata alla linguistica, è innegabile però che l'onomastica abbia nessi interdisciplinari con la storia, la sociologia, la geografia, l'antropologia, la cartografia, l'araldica e altre discipline ancora.

Per quanto concerne l'origine dei cognomi, l'antroponimia può vantare

3. Ad esempio, da Mario Verdi e Laura Neri è nato un figlio maschio a cui è stato imposto il nome Giuseppe e il cognome Verdi Neri. Se Giuseppe Verdi Neri sposasse una Giovanna Bianchi e nascesse un figlio maschio potrebbe avere, ad esempio, per nome Carmine ma per cognome, obbligatoriamente, Verdi o, al più, Verdi Bianchi.

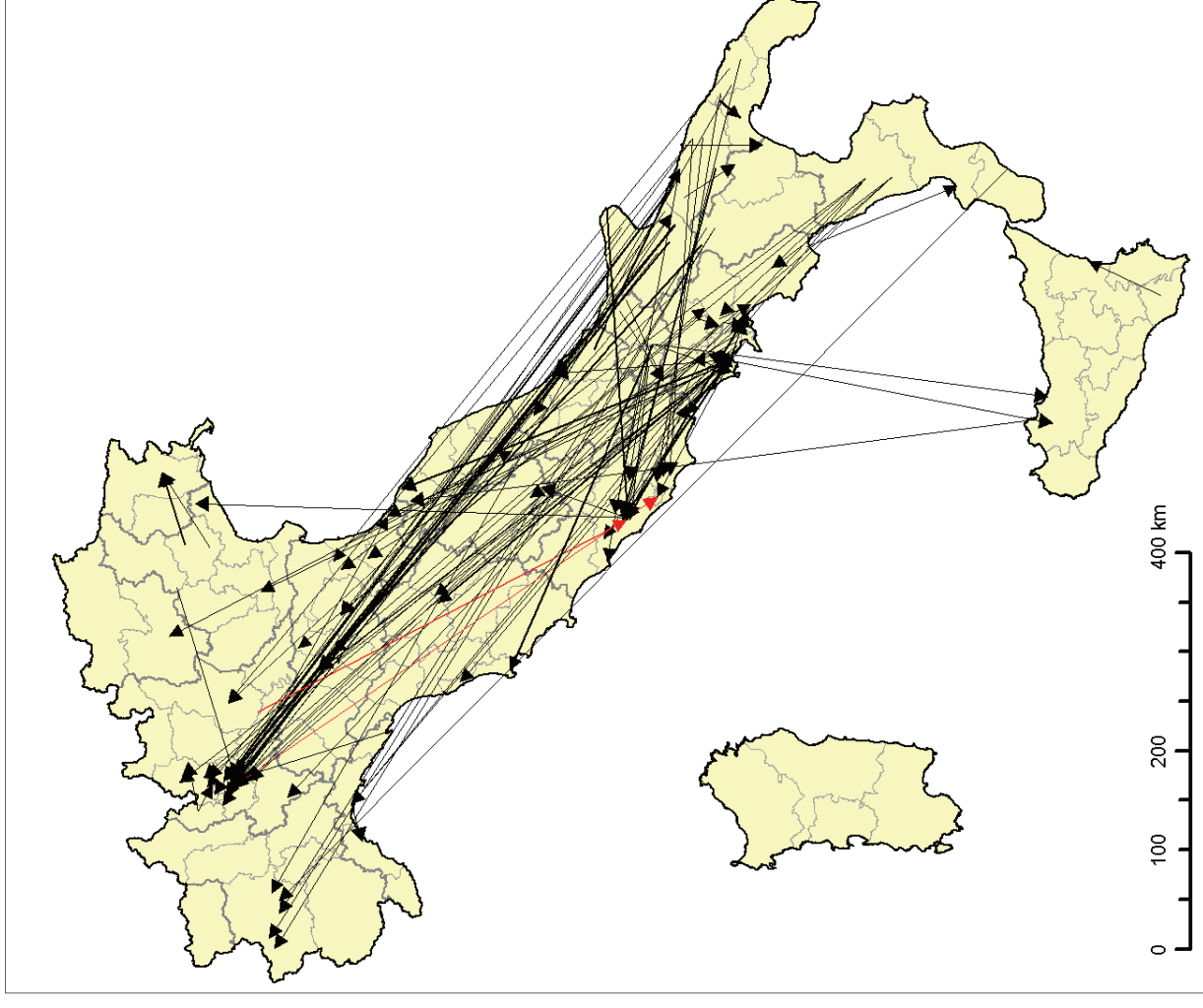


Fig. 13 : Spostamento dal comune di nascita a quello di residenza delle persone con il cognome Prezioso. In rosso, gli spostamenti dalle regioni settentrionali a quelle centrali non confinanti. Lo spessore delle linee è proporzionale al numero degli spostamenti da un comune ad un altro. Non sono stati considerati gli spostamenti nell'ambito della stessa provincia. (Fonte: database di un gruppo bancario-assicurativo. Anno 2009).

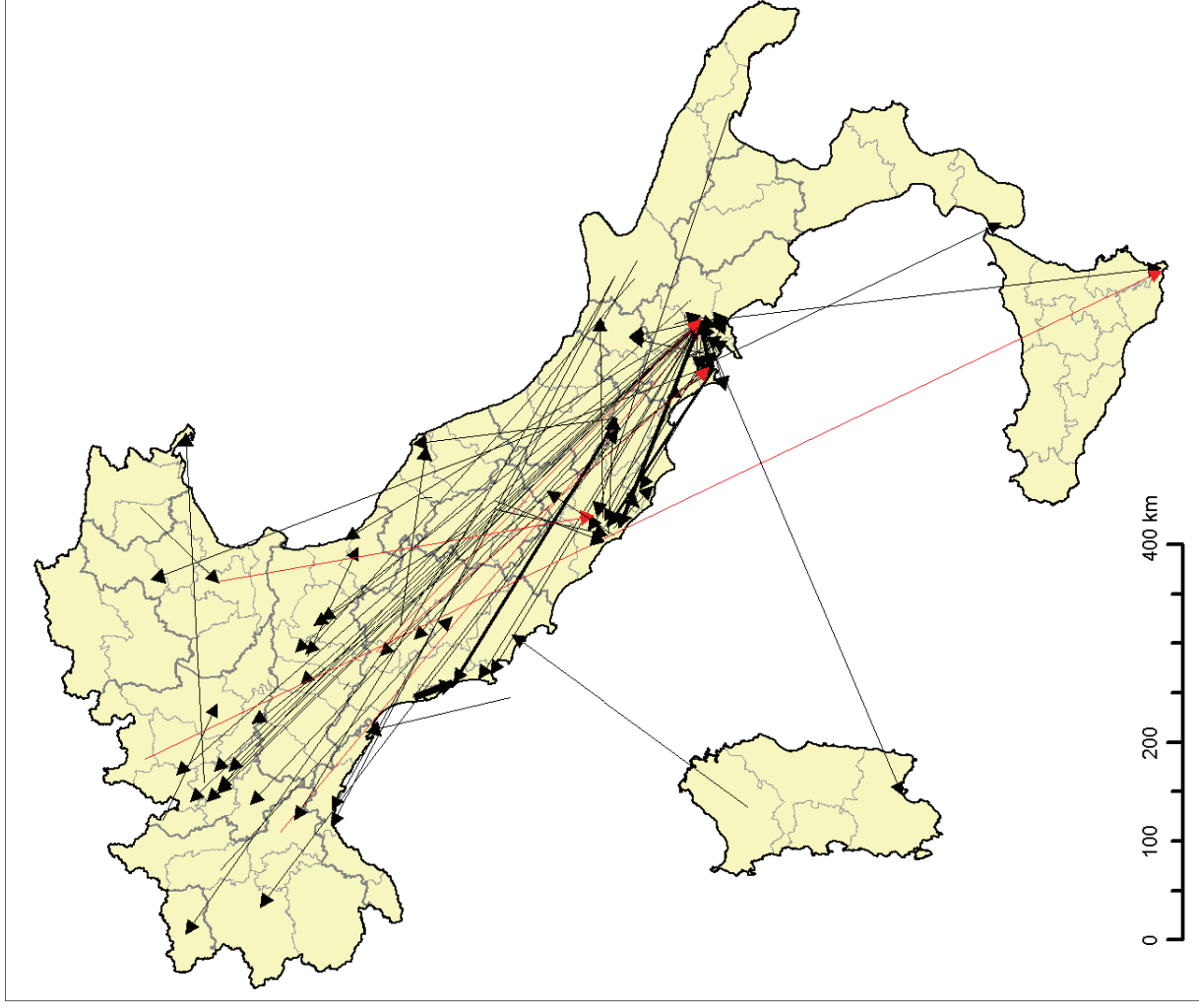


Fig. 12 : Spostamento dal comune di nascita a quello di residenza delle persone con il cognome Preziosi. In rosso, gli spostamenti dalle regioni settentrionali a quelle centrali non confinanti o a quelle meridionali. Lo spessore delle linee è proporzionale al numero degli spostamenti da un comune ad un altro. Non sono stati considerati gli spostamenti nell'ambito della stessa provincia. (Fonte: database di un gruppo bancario-assicurativo. Anno 2009).

numerosi studi. In epoca recente, il De Felice (1978), in un'opera di ormai difficile reperimento, offre una classificazione moderna dell'origine dei cognomi senza trascurare però studi e classificazioni più antichi, fra cui quelli del Gaudenzi che non poteva avvalersi, però, dei dati statistici di cui disponeva il De Felice. Secondo quest'ultimo, in riferimento a quelli italiani, i cognomi deriverebbero per il 37% da nomi propri, per il 15% da soprannomi e per ben il 48% da nomi aggiunti. Le suddivisioni all'interno di questi macrogruppi sono poi molto numerose.

Tra i cognomi originati da nomi vi è una quasi equa ripartizione tra quelli di tradizione generica, sia di origine latina quali Augusto e Mario, sia di origine germanica (legati quindi alle successive invasioni barbariche) come Rodolfo o Guido, quelli di tradizione religiosa cristiana (Abbondio, Domenico, Valentino, Benedetto, ma anche Alessandro, Matteo, Giorgio, da cui De Zorzi in Veneto, Bernardo, Abramo) e quelli, infine, di formazione medievale in lingua volgare. A quest'ultimo sottotipo si fanno risalire sia i cognomi augurali (Benvenuto, Bonaventura), sia quelli derivati dal nome di un dio (teoforici), o da una formula magica o religiosa e perciò atti a stornare le influenze malefiche (apotropaici) o di trovatelli (Laudadio, Conforto e, per eresia trascurazione, Conforti, Esposito, Innocenti, Casadei, Incerti). Dalla stessa matrice onomastica sarebbero derivati, infine, anche alcuni cognomi di tradizione dotta quali Tristano o Lancillotto.

I soprannomi diventati cognomi rappresenterebbero il 15% del totale, equamente divisi tra quelli a carattere continuativo e gli occasionali. Tra i primi, si distinguono i cognomi riferiti a caratteristiche fisiche (Bianco, Rosso, Nero, Biondo, Zoppo, Brutto, Piccolo, etc.) e quelli che si rifanno a caratteristiche intellettuali, comportamentali o di carattere (Allegro, Malinconico, Ardito, Rustico, Bevilacqua, Tagliavini). Tra i vari, che interessano anche quelli improntati alla metaforicità, allo scherzo, al paradosso, possono essere portati ad esempio i Maccaferri, i Magnavacca, i Pittalunga, i Tagliatela.

La gran massa dei cognomi è stata costruita, tuttavia, quando è entrata in vigore la loro obbligatorietà, utilizzando l'origine etnica o toponomastica (ben il 37% dei cognomi italiani): Tedesco, Veneziani, Napoletano, Longobardo, Greco, ma anche ad esempio Brembilla, da cui Brambilla (dalla Val

Brembana); oppure i patronimici e i matronimici con l'aggiunta di preposizioni, articoli, prefissi e suffissi (D'Alessandro, Lo Mauro, o, in area slava, con il suffisso ic o ig, Momich, Marussig)⁴ o ancora i nomi di mestiere, di carica, dignità o grado militare (Fabbro, Speciale, Fattore, Pancaldi, Pasta, Bottai, Consoli, Abate, Vescovo). A parte vanno considerati i cognomi assegnati a persone di fede o origine ebraica o ai nomadi *moriscos* ai quali era stato vietato di portare un cognome⁵. E' importante a questo punto ricordare che la ripartizione percentuale dell'origine dei cognomi non rispecchia la diffusione degli stessi fra la popolazione. Dalla fine del Settecento si è anziché consolidata la tendenza alla progressiva pluralizzazione e mascolinizzazione dei cognomi; è certo che i Rossi o i Bianchi sono più diffusi dei rispettivi singolari come accade per Piccoli, Zoppi, Longobardi. D'altra parte i genitivi patronimici, con l'uso del plurale, hanno perso le preposizioni che li distinguevano (di, de', degli, etc., da Degli Uberti a Uberti, da Degli Orsini a Orsini). Spesso, per le neonate sono state utilizzate le forme al femminile (Colomba per Colombo, Orsina per Orsino), anche se ciò ha sortito limitate conseguenze poiché la femminilizzazione del cognome, quando si verificava per individui di sesso femminile, cessava la sua azione alla morte del soggetto. Occorre, in proposito, fare un'ulteriore considerazione che ha una forte valenza geografica: molti cognomi sono stati generati in modo indipendente e in località distanti tra loro, anche se possono presentarsi uguali. Ciò, dunque, non comporta un'unica origine di diffusione geografica. E' appunto il caso dei Rossi, dei Bianchi e dei Neri.

Lo studio del De Felice, pur chiarendo l'origine di circa 14.000 cognomi italiani, non può offrire in modo certo il significato per tutti. Occorrerebbe

4. In tutta Europa vi è stata la consuetudine di creare i cognomi dai patronimici o matronimici usando suffissi in luogo di genitivi (figlio di...). Tra le popolazioni slave di ceppo russo sono frequenti i cognomi terminanti in -ov (Petrov) mentre, come già ricordato, tra gli slavi del Sud sono più diffusi i suffissi -vic, -ig o -cic (Petrovic). In area anglosassone e nord europea i suffissi più frequenti sono -son, -sen (Johnson o Johanssen).

5. Oltre i vari Cohen (prete) o Levi, attribuiti agli individui eminenti nell'ambito della comunità, agli altri si preferì assegnare il nome proprio delle città di provenienza. Sono riconducibili a tale origine cognomi quali Albanese, Terracini, Gaeta (e Di Gaeta), Zingari, Zingarelli, Venezia (e De Venezia), Di Napoli, etc. Ovviamente essi non possono essere confusi con quelli di origine etnica o toponomastica. La differenza emerge chiaramente confrontando un De Venezia con un Veneziani o un Di Napoli con un Napolitano.

TRASFERIMENTI - Riepilogo dei dati forniti dal gruppo bancario-assicurativo	Preziosi					Preziosa					Prezioso					Preziosi Totale				
	Preziosi	Preziosi	Preziosi	Preziosi	Preziosi	Preziosa	Preziosa	Preziosa	Preziosa	Preziosa	Prezioso	Prezioso	Prezioso	Prezioso	Prezioso	Preziosi Totale	Preziosi Totale	Preziosi Totale	Preziosi Totale	
Dati utilizzabili per la residenza	370	528	157	192	13	1.260														
Dati utilizzabili per la residenza e i trasferimenti fuori provincia	360	522	157	189	13	1.241														
Numero dei trasferiti fuori provincia	90	141	40	56	5	332	Riepilogo dei trasferimenti													
Trasferiti in province diverse nella stessa regione di nascita	31	27	1	6	==	65														
Trasferiti in regioni confinanti con quelle di nascita	22	29	5	8	==	64														
Trasferiti in una regione del Mezzogiorno (Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania e Molise) non confinante con quella di nascita	2	2	==	1	==	5														
Trasferiti da una regione del Mezzogiorno a una dell'Italia Centrale (Lazio, Abruzzo, Sardegna, Toscana, Umbria e Marche), non confinante	5	21	6	11	3	46														
Trasferiti da una regione del Mezzogiorno ad una dell'Italia del Nord (Liguria, Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia)	18	54	27	27	2	128														
Trasferiti in una regione dell'Italia Centrale non confinante con quella di nascita	2	==	==	==	==	2														
Trasferiti da una regione dell'Italia Centrale ad una del Nord, non confinante	3	2	==	==	==	5														
Trasferiti da una regione dell'Italia Centrale ad una del Mezzogiorno, non confinante	2	2	==	==	==	4														
Trasferiti in una regione dell'Italia Settentrionale non confinante con quella di nascita	1	1	==	==	==	2														
Trasferiti da una regione dell'Italia Settentrionale ad una del Centro, non confinante	2	3	==	1	==	6														
Trasferiti da una regione dell'Italia Settentrionale ad una del Mezzogiorno	2	==	1	2	==	5														
TOTALI	90	141	40	56	5	332														

Tab. 4 Trasferimenti tra un diverso comune di nascita e di residenza delle persone con le varianti del cognome Prezios/us. Riepilogo per grandi aree geografiche. (Fonte: elaborazione dal database di un gruppo bancario-assicurativo. Anno 2009).

nascita²². Se però consideriamo coloro che, pur nati in una provincia diversa, risiedono nella stessa regione o nelle regioni confinanti²³, in totale 129, notiamo che la percentuale di coloro che si sono allontanati maggiormente dal luogo di nascita scende al di sotto del 20% (203) e per i Preziosi è addirittura poco più del 10% (37), (Tab. 4). Tali valori appaiono ancora più significativi se teniamo conto che oltre la metà degli esaminati è nata prima del 1961 e potrebbe essere stata interessata dai flussi migratori interni avvenuti proprio a cavallo di quegli anni. Anche tra questi, però, (644 su 1.241) i nati in una provincia diversa da quella di residenza rappresentano meno del 32% con uno scostamento del 7% rispetto al valore iniziale. Tale scarto potrebbe indicare che, una volta allontanatisi dalla terra di origine, le famiglie si sono formate e cresciute nella nuova residenza senza ulteriori spostamenti.

L'esame dei flussi, anche se riferito a dati molto parziali, ci consente però di affermare in modo documentato che, seguendo la tendenza generale delle migrazioni interne, anche i Preziosi si sono mossi nella direzione Sud-Nord e che i rientri, se vi sono stati, interessano solo coloro che erano emigrati all'estero, anche se nessuno degli esaminati è nato in uno Stato diverso dall'Italia (Fig. 12, 13, 14, 15 e 16).

Il flusso Sud-Nord interessa oltre il 60% del campione (128 su 203). Se consideriamo però anche le regioni del Centro non confinanti con quelle di nascita, la percentuale supera l'85% del totale²⁴. Le regioni di partenza sono, per la stragrande maggioranza, la Campania, la Puglia, il Molise e la Calabria; quelle di arrivo, la Lombardia, l'Emilia-Romagna, le Marche e la Toscana. Irrisorio, infine, il flusso Nord-Sud e Centro-Sud: in totale 9 persone di cui 4 con il cognome Preziosi (Tab. 5).

22. Non sono stati presi in considerazione i nati in un comune diverso nell'ambito della stessa provincia. Spesso, infatti, le registrazioni effettuate in ambito ospedaliero falsano il dato, rendendolo poco attendibile. La corrispondenza cresce, ma di poco, esaminando le classi di età più avanzate. La carenza originaria dei dati (pochi individui ultrasessantacinquenni, quasi nessuno di età inferiore ai 10 anni e prevalenza dei maschi sulle femmine) rendono comunque parziale il risultato dell'indagine.

23. Spesso, pur appartenendo a province e regioni diverse, i luoghi di nascita e residenza distano tra loro qualche decina di chilometri.

24. La variante Preziosi fa registrare valori inferiori di circa il 20% in entrambi i casi. Tale scarto non è però significativo visti i valori di partenza estremamente contenuti.

infatti uno studio sistematico dei circa 200.000 cognomi originari⁶, precedenti alle ondate migratorie dell'ultimo ventennio. La stessa minuziosa classificazione, con le percentuali in precedenza esposte, viene rivisitata e semplificata dagli autori più moderni, anche se essi non se ne discostano molto per quanto riguarda i valori⁷ (Tab.1).

Secondo il sito <http://gens.labo.net> "Manca uno studio sistematico sui cognomi italiani. Ciò sarebbe dovuto all'onerosità di affrontare uno studio di questo genere che comporta, come lavoro preliminare, la raccolta, l'ordinamento, la selezione, di un'ingente massa di dati e di cognomi; quindi la definizione della loro distribuzione geografica, della loro frequenza e infine la loro interpretazione etimologica, linguistica e storico-culturale.... La storia dei cognomi resta quindi oggetto di indagine solo per archi di tempo limitati e per gruppi sociali ristretti e ben identificati".

La ricerca sull'origine di un cognome può divenire anche un buon veicolo per mettere in luce la diversa evoluzione economica, culturale e sociale tra le regioni e, al loro interno, le differenze tra città e campagna. A fronte, infatti, di regioni in cui la documentazione è ricca, ben consultabile e distribuita in modo omogeneo sul territorio, (Triveneto, Valli lombarde e piemontesi, Liguria, Toscana, parte dell'Emilia, dell'Umbria e della Sardegna ed alcune aree della Puglia, della Sicilia e della Calabria), il resto del territorio nazionale non

6. Censire i cognomi italiani con le loro numerose varianti è impresa ardua. A fronte dei 14.000 del De Felice, il Francipane parla di 5.000 "voci" e 21.000 varianti, ma sostiene che i cognomi italiani siano circa 350.000. Davide Prina, nel 2006, afferma che il suo dizionario dei cognomi in linea censisce ben 60.000 varianti, cresciute in modo esponenziale rispetto alle 20.000 riportate precedentemente. Lo stesso dizionario, nella versione 3.00 del 29 giugno 2008 elenca ben 173.927 cognomi. Il Caffarelli e la Marcato ne repertoriano 330.000, ma ne trattano 60.000, solo quelli portati da almeno duecento persone. Secondo l'ufficio studi della regione Veneto, i 14.000 cognomi del De Felice sarebbe stati "selezionati tra il milione (cifra peraltro tutta da verificare n.d.r.) che costituirebbe il patrimonio dei cognomi italiani".

7. Come ribadito nella tabella 1, il 35% dei cognomi italiani fa riferimento a nomi di paesi, località o comunque a toponimi, il 15% deriva da caratteristiche fisiche del capostipite mentre il 10% dalla professione, dal mestiere o dall'occupazione dello stesso. Se poi il 3% deriva da cognomi stranieri, solo il 2% sarebbe un nome augurale per i trovatelli e gli illegittimi (sito: www.cognomiitaliani.org). Per il Francipane (2005), contro il 40% di cognomi con origine onomastica (antroponimi e agionimi) e il 35% di origine toponomastica, includendo in essi i nomi comuni e i nomi propri di luogo, vi sarebbe un 25% di "soprannomi" (10% legati ad arti e mestieri, 13% di vari e 2% "residuali"). Suddivisione, questa del Francipane, solo apparentemente semplificata poiché le sottoclassificazioni per ciascun gruppo sono molto minuziose.

ORIGINE DEI COGNOMI	
Nomi di tradizione generica o aspecifica (13%)	Di origine germanica (10%, 3%) Di origine latina diretta o mediata Attraverso il greco o l'ebraico (3%)
Nomi di tradizione religiosa Cristiana (13%)	Di origine latina diretta o indiretta (10%) Di origine germanica (1%) Di origine israelitica (2%)
Nomi propri (37%, 35%, 40%)	Augurale e/o gratulatori (9%) Teoforici, apotropaici e di trovatelli * (1%, 2%, 2%)
Nomi di formazione medievale In lingua volgare (10%)	
Nomi di tradizione dotto medievale o rinascimentale (1%)	
Soprannomi (15%, 25%)	Riferiti a caratteristiche fisiche (6%, 15%, 13%) Riferiti a caratteristiche intellettuali, di carattere o di comportamento (2%)
Nomi aggiunti (48%)	Etnici e toponomastici (37%, 35%, 35%) Patronimici e matronimici (1%) Nomi di mestiere, carica, dignità o grado (10%, 10%, 10%) *

Tab. 1 L'origine etimologica dei cognomi secondo alcuni autori.

(in nero) De Felice E. (1978), (in rosso) www.cognomi_italiani.org e www.cognomix.it, (in verde) Francipane, M. (2005).

* Secondo il Francipane il settore (nome di mestiere, carica, etc.) e la sezione (teoforici, apotropaici etc.) andrebbero attribuiti al gruppo: soprannomi e al settore: vari ed occasionali.

LUOGO DI NASCITA E DI RESIDENZA - Riepilogo dei dati forniti dal gruppo bancario-assicurativo						
	Preziosi	Prezioso	Preziosa	Prezioso	Preziosi	Totale
Provincia di Frosinone	14/10					14/10
Provincia di Roma	68/65	45/56	12/17	5/9	2	130/149
Provincia di Latina	2/6	10/18		1		12/25
Altre province del Lazio	1/2					1/2
LAZIO	85/83	55/74	12/17	5/10	2	157/186
ABRUZZO		13/11		3/5	1	16/17
UMBRIA	19/12	2				19/14
MARCHE	11/13	2/6	1	6/2		18/22
TOSCANA	22/26	7/17		4/11		33/54
SARDEGNA	1/2	1		1		2/3
ITALIA CENTRALE	138/136	78/110	12/18	18/29	3	245/296
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	12/11	5/10	1/6	5/6	1	23/34
LIGURIA	3	12/13		3/4		15/20
LOMBARDIA	8/14	26/53	33/50	11/22	1	78/140
EMILIA - ROMAGNA	17/22	3/19	3/4	3/12		26/57
TRENTINO E ALTO ADIGE		1/2				1/2
VENETO	1/2	5/2	1	1/2		7/7
FRULLI - VENEZIA GIULIA	1/1	3				1/4
ITALIA SETTENTRIONALE	39/53	52/102	37/61	23/46	2	151/264
TOTALE	399/370	564/528	168/157	210/192	14/13	1.355/1.260

Tab. 3 Luogo di nascita e residenza (in rosso) delle persone recanti le varianti del cognome Prezios/us. Riepilogo per province (nelle regioni Campania, Puglia, Molise, Basilicata e Lazio) o per regioni e grandi aree geografiche. (Fonte: elaborazione dal database di un gruppo bancario-assicurativo, Anno 2009).

LUOGO DI NASCITA E DI RESIDENZA - Riepilogo dei dati forniti dal gruppo bancario-assicurativo						
	Preziosi	Prezioso	Preziosa	Prezioso	Preziosi	Totale
Dai dati sorgenti	430	590	172	219	14	1.425
Dai dati sorgenti privi delle partite IVA e dei doppioni	410	573	169	214	14	1.380
Dati utilizzabili per la località di nascita	399	564	168	210	14	1.355
Dati utilizzabili per la residenza	370	528	157	192	13	1260
Riepilogo delle località di nascita						
Provincia di Avellino	155/126	28/25		72/56		255/207
Provincia di Napoli	37/24	111/77		44/31		192/132
Provincia di Benevento	4/2	4/2	2/3	3/3		13/10
Provincia di Caserta	3/2	23/22				26/24
Provincia di Salerno	3/8	26/25		1/2		30/35
CAMPANIA	202/162	192/151	2/3	120/92		516/408
Provincia di Foggia	16/12	34/11	7/3	34/14	4/1	95/41
Provincia di Bari	1	47/23	106/71	1	10/7	164/102
Province pugliesi	1	16/13	2			19/13
PUGLIA	18/12	97/47	115/74	34/15	14/8	278/156
Provincia di Isernia	1/1	5/4		2/1		8/6
Provincia di Campobasso	3	37/28	1	1		38/32
MOLISE	1/4	42/32	1	3/1		46/38
Provincia di Potenza		12/1		12/8		24/9
Provincia di Matera		5/9				5/9
BASILICATA		17/10		12/8		29/18
CALABRIA	1/1	79/68	1	1		81/70
SICILIA	2	7/8	1			8/10
ITALIA MERIDIONALE	222/181	434/316	119/78	169/117	14/8	958/700

può offrire ai ricercatori alcun valido supporto.

E' necessario però a questo punto far chiarezza sul significato del termine "origine" poiché in campo antroponomico esso è almeno duplice: in una prima accezione il termine "origine" è da intendersi quale studio del significato e dell'etimologia di un cognome, ovvero il tentativo di ricondurre ogni cognome italiano nell'alveo delle classificazioni, per incasellarlo e, attraverso studi linguistici, risalire al significato originario⁸. Ma il termine "origine" può anche essere inteso quale località in cui nacque un cognome e quindi il suo punto focale. In tale accezione l'origine diviene indispensabile per stabilire la mobilità di un cognome nel succedersi delle generazioni e quindi per la ricostruzione delle genesi familiari per la determinazione dell'altra "origine", legata al territorio, ai mestieri che vi si esercitavano, al dialetto parlato. Ma proprio lo studio per la ricerca del punto focale si presenta più complesso, a causa della frammentazione sul territorio. Per molti dei cognomi del nostro Mezzogiorno la "sorgente" è solo intuibile, in assenza di prove certe del loro radicamento, il che rende difficoltoso sia ricostruire nel tempo le genealogie, sia ricercare le certe origini etimologiche del cognome stesso. Come se non bastasse, sono stati i cognomi meridionali a subire le più consistenti varianti a causa delle trascrizioni errate (dal singolare al plurale, dal maschile al femminile e viceversa) il che ha comportato una loro moltiplicazione arbitraria e ha accresciuto i problemi per individuare la localizzazione originaria. Vi è infine da considerare che, se gli studi sull'origine etimologica dei cognomi non mancano, essi sono tuttavia carenti per quanto riguarda l'origine geografica degli stessi. Molto spesso gli studiosi hanno tentato di ricostruire l'origine di una casata ma hanno isolato solo i vari rami di un albero genealogico.

2. Lo studio della distribuzione geografica di un cognome.

Gli scarsi studi sull'origine geografica dei cognomi e sulla ricostruzione 8. Si può riportare quale esempio della difficoltà nel determinare l'origine di un cognome l'aneddoto relativo al poeta Carducci che, da professore a Bologna, chiese a una studentessa se conoscesse l'origine del suo cognome. Alla pronta risposta che riconduceva tale origine al latino *cardo*, il poeta replicò che essa era molto meno nobile potendosi far risalire al nome proprio Riccardo da cui, in dialetto toscano, Riccarduccio e quindi Carducci.

dell'ambito di diffusione degli stessi si riducono ulteriormente se si considerano quelli sulla distribuzione geografica attuale degli stessi. Ciò deriva da tre principali motivazioni:

- lo scarso interesse mostrato sia dai linguisti che dai geografi nei confronti dell'argomento;
- le fonti estremamente parziali da cui attingere i dati statistici, problema questo già messo in evidenza in passati studi di onomastica ma mai risolto;
- la considerazione che a cognome eguale, ed eguale origine etimologica, non corrisponde sempre un unico *focus* di localizzazione.

Lo scarso interesse risulta più chiaro se si pensa che l'antroponimia è in posizione marginale rispetto alla linguistica, mentre la geografia ha da sempre mostrato un interesse prevalente nei confronti della toponomastica⁹. Quando poi studiosi di linguistica e geografia hanno condotto delle iniziative di ricerca comuni, queste si sono concretizzate nella realizzazione di atlanti linguistici attraverso i quali viene illustrato l'ambito di diffusione di parole o di loro radici comuni per la determinazione dell'origine.

Altro problema complesso è il reperimento delle fonti che possono far riferimento sia a situazioni del passato che del presente. Con le fonti storiche è possibile risalire all'origine di una casata e, a volte, individuarne la provenienza. Fra esse si ricordano: i registri di nascita e matrimoni dal 1801 (in Italia Meridionale dal 1809) al 1871, tenuti dai parroci e trasferiti in seguito agli Archivi di Stato; i registri di battesimo – la cui data spesso coincide con la nascita – e matrimoni, reperibili presso le parrocchie o presso gli archivi storici delle curie vescovili e che arrivano fino ai primi anni dell'Ottocento¹⁰; i vari catasti, rilevamenti familiari o dei fuochi redatti in epoche diverse, pre-

9. Tra gli studi più recenti vi sono quelli contenuti negli Atti del Convegno, organizzato a Salerno dal prof. V. Aversano, su "Toponimi e antroponimi: beni - documento e spie di identità per la lettura, la didattica e il governo del territorio". Due interventi riguardano però in modo diretto l'antroponimia: quello di Enzo Caffarelli su "Didattica dell'onomastica: alla ricerca delle proprie radici" (vol. 1, pp. 101-114) e quello di Giannetta Miuru Corriga, Anna Maria Gatti e Lucia Marrocu Ortu su "Cognomi e identità locali. Sei villaggi sardi nel XIX secolo" (vol. 2, pp. 457-474). La presente ricerca si distacca però in modo netto da entrambi ponendosi altre finalità e utilizzando altri strumenti.

10. Gli anni reperibili, ovviamente, variano in conseguenza di un inizio diverso delle registrazioni nelle parrocchie, dell'incuria degli uomini, delle offese del tempo.

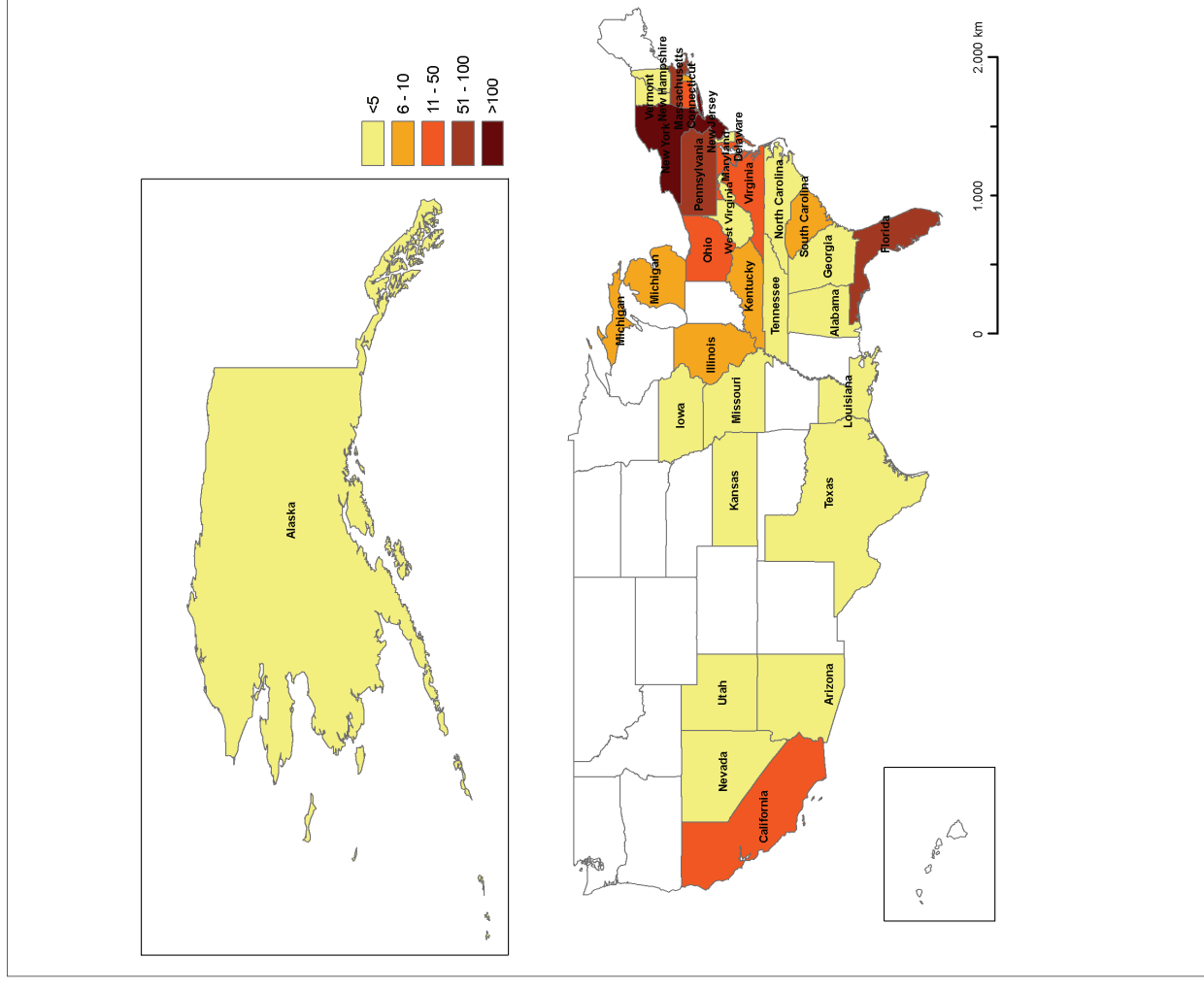


Fig. 11: Diffusione delle varianti del cognome Prezios/us negli Stati Uniti. (Fonte: rielaborazione da gens.labo.net. Anno 2000).

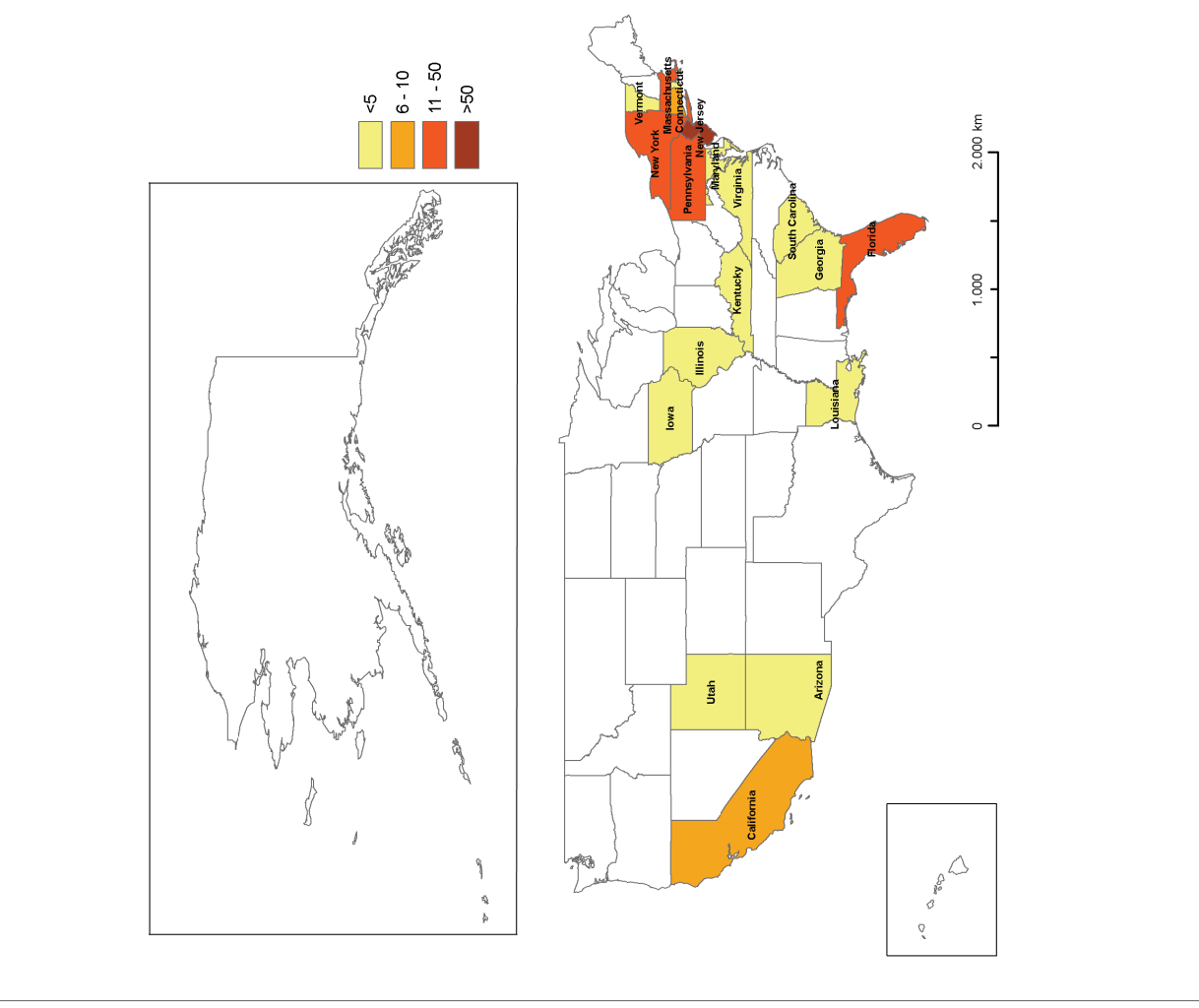


Fig. 10: Diffusione del cognome Preziosi negli Stati Uniti. (Fonte: rielaborazione da gens.labo.net. Anno 2000).

valentemente a fini fiscali. Tra questi ultimi ricordiamo il Censo Milanese del 1718, il Catasto Napoleonico del 1810, e, nel Mezzogiorno, il Catasto Onciario del 1742. Differenti sono invece le fonti di riferimento per lo studio dell'ambito di diffusione attuale dei singoli cognomi e della loro consistenza numerica, indipendentemente dal fatto che gli stessi possano avere diversi *foci* anche se un'origine etimologica comune e certa. Tali fonti, ovviamente, non possono favorire la ricostruzione storica di una casata, tendendo piuttosto a mettere in rilievo i *foci* e la diaspora di un singolo cognome. Esse, peraltro, tenuto conto dei fenomeni migratori che hanno interessato per oltre un secolo il nostro paese, dovrebbero fornire l'ambito di diffusione per ciascun cognome oggetto di studio anche oltre i confini nazionali.

Il problema più grave da affrontare è la parzialità dei dati. Se si prende in considerazione l'anagrafe comunale infatti, essa è consultabile per ciascun comune singolarmente, risultando quindi praticamente inutilizzabile per ricerche comparative e/o per aree più vaste. Molto parziale è il riscontro attraverso gli elenchi telefonici. Fonte utilizzata fin dagli anni novanta del secolo scorso, essa è stata spesso presentata quale risolutiva per gli studi di antropologia. In effetti, pur essendo il telefono diffusissimo, l'elenco telefonico fornisce i dati per uno spaccato prevalentemente maschile, certamente maggiore e non fotografa la realtà dei decessi poiché spesso, alla scomparsa di un abbonato, non fa seguito un cambio di cognome attraverso un nuovo contratto agli eredi. Inoltre, la possibilità offerta dal garante della *privacy* di cancellare il proprio cognome dagli elenchi e la diffusione della telefonia mobile, quasi sempre anonima, hanno portato ad una diminuzione dei dati accessibili. In sostanza soltanto 15 milioni circa sono oggi gli italiani censibili attraverso questo strumento.

Altra fonte di consultazione è offerta dai database privati, a condizione che gli stessi interessino grandi numeri. Teoricamente sono disponibili gli archivi dei clienti dell'ENEL, delle grandi banche o dei grossi gruppi assicurativi. Prescindendo dal fatto che, sempre a causa della *privacy*, tali fonti non sono consultabili da parte degli studiosi, esse soffrono dello stesso limite della parzialità, della prevalenza di individui di sesso maschile, dell'esclusione delle fasce estreme di età e della scarsa affidabilità per errori, ripetizioni e mancata cancellazione. L'elemento a favore del loro utilizzo è, tuttavia, la

contemporanea presenza di altri elementi importanti ai fini della ricerca, come il luogo e la data di nascita. Risulta, infatti, possibile correlare cognome e radicamento al territorio, delimitando, in qualche caso, *foci* originari, o mettere in evidenza gli spostamenti.

Esiste, comunque, un'altra fonte privilegiata e attendibile. Si tratta del database del Ministero delle Finanze collegato al codice fiscale degli italiani. In esso sono riportati i dati anagrafici di tutti i cittadini, compresi gli immigrati extracomunitari, nonché il loro recapito fiscale. L'appunto che può essere mosso a tale fonte riguarda la mancata cancellazione dei deceduti. Tale operazione non sarebbe stata mai effettuata dalla creazione, trent'anni fa, del sistema, sia perché fin dall'inizio non era previsto un metodo rapido di eliminazione dei dati, sia perché atti giuridico-fiscali possono riguardare cittadini deceduti anche da molti anni.

L'ostacolo maggiore per l'utilizzo di questi dati riguarda l'applicazione della legge sulla *privacy*. Pur non volendo considerare dati sensibili il cognome, il luogo, la data di nascita e il comune di residenza, essi sono legati a movimenti finanziari e fiscali considerati certamente riservati. Che si tratti di dati non fruibili è provato dalle polemiche suscitate dall'inserimento *online* delle dichiarazioni dei redditi presentate dagli italiani nel 2005. Eliminate fra aspri contrasti e dopo qualche giorno dalla loro immissione in rete, il loro reperimento è possibile solo per circa 1/2 del totale: 5 milioni di posizioni su 35. Nel caso di questa particolare fonte, pur se reperita nella sua completezza, avrebbe escluso circa 1/4 degli italiani viventi al 2005 e, in modo particolare, non avrebbe considerato moltissimi minorenni e anziani, riguardando una percentuale maggiore di cittadini di sesso maschile. In ogni caso, sembra ormai accertato che il codice fiscale, espresso con un'unica stringa, non sia estraibile in modo mirato dal database. Sembra cioè impossibile richiedere al computer centrale di isolare i cittadini attraverso il cognome, identificato dalle tre prime lettere del codice. Inoltre, essendo le stringe legate direttamente a ciascun comune di residenza, non sarebbe possibile estrarre un cognome sull'intero territorio nazionale associandolo contemporaneamente alla residenza. La difficoltà di ottenere queste informazioni da un database pubblico, al di là delle limitazioni imposte dalla legge sulla *privacy*, dimostrano la poca versatilità e l'eccessiva finalizzazione ad un solo utilizzo. Quest'ultima costatazione, che

cui ancora oggi circa 100 cittadini americani si chiamano Preziosi nel New Jersey o Prezioso nello stato di New York (Fig. n. 10 e 11). Quasi del tutto assenti negli stati ad ovest della linea Wisconsin-Mississippi, ritroviamo pressappoco tutte le varianti del cognome soprattutto in California. In totale, si stima che oggi circa 700 persone tramandino le varianti del cognome Preziosi nei soli Stati Uniti. Allargando la valutazione a scala mondiale, si può stimare realistica la cifra di circa 2.500.

5. Spostamento di residenza in ambito nazionale dei soggetti con cognome Preziosi e sue varianti rispetto al luogo di nascita.

L'aspetto più problematico della ricerca emerge quando si passa a considerare la migrazione sul territorio nazionale degli individui con le diverse varianti del cognome, poiché, oltre che riferirsi ad un campione consistente, è necessario conoscere sia il luogo di nascita che quello di residenza. Abbiamo già sottolineato in precedenza la difficoltà di avere a disposizione un database con tali requisiti attendibile e sufficientemente ampio. L'unico che si è potuto studiare approfonditamente è stato quello fornito dal gruppo bancario-assicurativo già ricordato. Questa fonte, consultabile in ordine alfabetico e strutturata sul codice fiscale, sul cognome, nome e indirizzo, si è dimostrata ideale per tale tipo di indagine. I numeri a disposizione²¹ permettono di condurre un'analisi accurata e di giungere a delle conclusioni.

Gli esaminati con tutte le varianti del cognome, per tale parte della ricerca, sono 1.260 e, in particolare, i Preziosi sono 370, circa il 30% del totale (Tab. 3). Per tutti si rileva innanzitutto una scarsa propensione alla mobilità; solo più di un quarto del totale, infatti, risiede in una provincia diversa da quella di

21. In modo più specifico, i *records* esaminabili, forniti dalla fonte del gruppo bancario-assicurativo e riconducibili alle varianti Prezios/us, sono 1.425. Tale numero si riduce a 1.380 se depuriamo il database dai falsi cognomi (ad esempio "Preziosi gioielli s.r.l.") dai *records* con sola partita IVA e dai doppioni. Questa base numerica può essere esaminata per determinare l'età e quasi sempre il luogo di nascita ma non sempre la corrispondente residenza. Eliminando infine i *records* privi di quest'ultima indicazione il numero cala ulteriormente a 1.260, pari a circa l'87% della cifra iniziale e su di esso è possibile esaminare la residenza e il corrispondente luogo di nascita.

EMIGRAZIONE TRANSOCEANICA – COMUNI DI PROVENIENZA – SBARCHI AD ELLIS I-SLAND (NEW YORK) 1892 - 1924						
Comuni di provenienza CEGLIE MESSAPICA (BR)	Preziosi	Prezioso	Preziosa/e	Prezioso/i	Totale	Totale
Totale generale della PUGLIA	9	34	11	2	56	1
BARILE				7	7	
MASCHITO		5			5	
POTENZA				2	2	
RIONERO IN VULTURE		2		8	10	
VIGGIANO			1		1	
Totale della provincia di POTENZA		7	1	17	25	
FERRANDINA (MT)			2		2	
Totale generale della BASILICATA		7	3	17	27	
BISIGNANO (CS)		8			8	
FALERNA (CZ)			1		1	
BAGHERIA (PA)		1			1	
BISACQUINO (PA)		1			1	
Totale dell'ITALIA MERIDIONALE	150	140	25	32	347	
BROCCOSTELLA	2				2	
ISOLA LIRI	1				1	
Totale della provincia di FROSINONE	3				3	
ANZIO		1			1	
MONTECOMPATRI	4				4	
ROMA	1				1	
TIVOLI		1			1	
Totale della provincia di ROMA	5	2			7	
Totale generale del LAZIO	8	2			10	
FOLIGNO (PG)	2				2	
CAGLI (PU)	1				1	
VASTO (CH)		8			8	
Totale dell'ITALIA CENTRALE	11	10			21	
BERGAMO			1		1	
GORLAGO (BG)		1			1	
MILANO			1		1	
TRIESTE	1				1	
Totale dell'ITALIA SETTENTRIONALE	1	1	2		4	
TOTALE GENERALE ITALIA	162	151	27	32	372	

sia cioè impossibile legare la pluralità delle residenze ad un singolo cognome e quindi ricostruire relazioni spatio-temporali, è spiegabile solo con un'aprioristica rinuncia ad una possibilità di ricerca che, viceversa, si sarebbe potuta rivelare foriera di interessanti risultati per la nostra indagine.

Difficile è anche utilizzare l'araldica, disciplina strettamente connessa all'antroponomia. Riconoscendo ad essa una nobiltà di origine e la presenza di studiosi contemporanei di altissima levatura e di autori di studi molto interessanti sia nella ricostruzione storica dei casati, sia nel fornire elementi importantissimi allo stesso studio sulle origini dei cognomi, è tuttavia innegabile la presenza di numerosi "personaggi" che, approfittando della buona fede e della vanità di persone di non alta cultura, sono pronti a fornire, a pagamento, false patenti di nobiltà, corredate da blasoni spesso inventati, con richiami molto improbabili ad origini illustri.

Appare dunque evidente che uno studio di geografia antroponomica non può non tener conto di tutte le riserve già espresse e dovrà tendere, al di là delle ricostruzioni storiche o di alberi genealogici, al miglior utilizzo delle scarse fonti a disposizione, con ampio uso del linguaggio e dei contenuti della geografia umana, utilizzando lo strumento cartografico come supporto.

3. Origine etimologica e foci, secondo alcuni studi, del cognome Preziosi e sue varianti.

Uno studio di antroponomia su un singolo cognome, se si decide di prescindere dalla ricostruzione dell'albero genealogico di uno qualunque dei casati con quel cognome e da un'eventuale ricerca araldica, deve concentrarsi su alcuni elementi come:
la ricerca dell'origine etimologica, includendo le varianti esistenti o riconducibili ad essa;

la ricerca dell'origine dei foci;

la stima degli individui con quel cognome o con le sue varianti;

la diffusione geografica;

gli spostamenti rispetto al luogo di nascita di un campione consistente di individui con quel cognome o sue varianti.

L'origine etimologica del cognome Preziosi è abbastanza chiara. Deriva, infatti, da *pretiosus*, prezioso, di gran valore, di gran prezzo, termine trasmigrato dal tardo latino al volgare, conservando inalterato il significato. In senso traslato, Preziosi e le varianti Prezioso, Preziosa, Prezioso/i e il diminutivo Preziosillo/i, stanno ad indicare un figlio molto atteso e desiderato, quindi prezioso¹¹, oppure riferirsi a un bambino abbandonato, un essere prezioso, trovato ed accolto con gioia in una famiglia che non avrebbe esitato a sfamare una bocca in più. In un caso o nell'altro tutte le varianti sarebbero riconducibili, secondo la classificazione del De Felice, ai cognomi derivati da nomi che volgarizzavano nel medioevo alcuni termini e, più precisamente, al gruppo degli augurali, degli apotropaici o dei trovatelli.

Le varie accezioni sono particolarmente diffuse in Italia centro-meridionale. Secondo la stessa fonte, mentre l'accezione Preziosa è presente soprattutto nel Barese e in particolar modo a Bisceglie, troviamo i Preziosi in Irpinia, nel Foggiario e nel Napoletano con una nutrita presenza, forse autonoma o comunque stanziata da qualche secolo, a Roma e nel Frusinate e con un piccolo nucleo nel Perugino. La variante Prezioso sarebbe diffusa tra il Lazio meridionale, il Molise, la Campania, la Puglia, il Cosentino e il Palermitano, mentre quella Prezioso sarebbe tipica delle province di Napoli, Avellino e Foggia. Preziosi, infine, decisamente pugliese, sarebbe rintracciabile tra le Murge baresi (Minervino) e la provincia di Foggia. La variante Preziosilli, la cui versione al singolare non è documentata, interesserebbe pochissimi individui, circa 15 in tutta Italia, concentrati nelle province di Treviso e Novara (ma la stessa derivazione etimologica dal ceppo Prezios- presenta qualche dubbio).

A questa distribuzione dei *foci* il presente studio vuole portare un'ulteriore conferma e una migliore puntualizzazione, suffragate da una più variegata scelta delle fonti.

4. Analisi quantitativa e diffusione del cognome Preziosi e sue varianti.

E' bene chiarire subito che il totale degli italiani che derivano il loro co-

11. http://www.cognomi_italiani.org.

EMIGRAZIONE TRANSOCEANICA – COMUNI DI PROVENIENZA – SBARCHI ADELLIS ISLAND (NEW YORK) 1892 - 1924						
Comuni di provenienza	Preziosi	Prezioso	Preziosa/e	Prezioso/i	Totale	
CANCELLO ED ARNONE		1			1	
CASERTA			1		1	
CASTEL MORRONE		1			1	
VAIRANO PATENORA			1		1	
Totale della provincia di CASERTA		2	2		4	
ANGRI		1			1	
CAMPAGNA	1				1	
OLIVETO CITRA		1			1	
Totale della provincia di SALERNO	1	2			3	
Totale generale della CAMPANIA	135	32	10	8	185	
BOJANO		8			8	
CAMPOBASSO		2			2	
MAFALDA	5	10			15	
ROTELLO		2			2	
SAN GIOVANNI IN GALDO		1			1	
SAN MARTINO IN PENSILIS		2			2	
SANT'ANGELO DEL PESCO	1				1	
SPINETE		11			11	
URURI		2			2	
Totale della provincia di CAMPOBASSO	6	38			44	
BAGNOLI DEL TRIGNO				4	4	
FROSOLONE		11		1	12	
SANT'ELENA SANNITA		8			8	
Totale della provincia di ISERNIA		19		5	24	
Totale generale del MOLISE	6	57		5	68	
ASCOLI SATRIANO	2				2	
CELENZA VALFOTORE		2			2	
FAETO		1			1	
MONTELEONE DI PUGLIA		7			7	
MONTE SANT'ANGELO				1	1	
SERRACAPRIOLA	5				5	
STORNARELLA		2		1	3	
VICO DEL GARGANO	2				2	
VIESTE		1			1	
Totale della provincia di FOGGIA	9	11		2	22	
BARI		1			1	
BISCEGLIE		2	7		9	
BITONTO		2	1		3	
CAPURSO		2	1		3	
CASAMASSIMA		2			2	
LOCOROTONDO		4			4	
MOLFETTA		9	2		11	
Totale della provincia di BARI		22	11		33	

EMIGRAZIONE TRANSOCEANICA – COMUNI DI PROVENIENZA – SBARCHI AD ELLIS ISLAND (NEW YORK) 1892 - 1924					
Comuni di provenienza	Preziosi	Prezioso	Preziosa/e	Prezioso/i	Totale
AIELLO DEL SABATO	7				7
ALTAVILLA IRPINA	1				1
ARIANO IRPINO		2			2
AVELLINO	52	2	2	2	58
ATRIPALDA	12	3	1		16
BAGNOLI IRPINO	1	8			9
BELLIZZI IRPINO	9				9
BISACCIA	1				1
CALITRI	4	1			5
CAPRIGLIA	3				3
CASTELFRANCI		1			1
CESINALI	5				5
CONTRADA	1				1
GESUALDO	3				3
MIRABELLA ECLANO	10				10
MONTEMILETTO				2	2
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	3				3
SOLOFRA	2				2
SUMMONTE	2				2
TEORA	1				1
TORELLA DEI LOMBARDI	2	1			3
Totale della provincia di AVELLINO	119	18	3	4	144
BENEVENTO		1			1
CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	5				5
CERRETO SANNITA		1			1
SAN GIORGIO DEL SANNIO	1				1
SAN GIORGIO LA MOLARA	3				3
SANT'ANGELO A CUPOLO		1			1
Totale della provincia di BENEVENTO	9	3			12
BRUSCIANO	1				1
CASTELLAMMARE DI STABIA			2		2
ISCHIA	1				1
MUGNANO DI NAPOLI		1			1
NAPOLI	4	5	3	4	16
SAN PIETRO A PATIERNO		1			1
Totale della provincia di NAPOLI	6	7	5	4	22

Tab. 2 Comuni di origine o provenienza degli emigranti con le varianti del cognome Prezios/us, sbarcati ad Ellis Island (New York) tra il 1892 e il 1924. (Fonte: Registri di imbarco delle compagnie di navigazione conservati presso la Ellis Island Foundation di New York. Ultima revisione: 2008).

gnome dal latino *pretiosus* è molto contenuto. Le fonti già ricordate, che utilizzano database parziali, come prevedibile, danno dei risultati estremamente discordanti tra loro. Un sito¹², che fornisce i dati senza citare alcuna fonte, asserisce che i Preziosi sarebbero 1.005 e occuperebbero la 2.844^a posizione nell'ideale classifica della frequenza dei cognomi. 277 fra questi vivrebbero nella capitale, 87 a Napoli e 89 a Milano mentre numeri più contenuti sarebbero distribuiti tra le province di Foggia ed Avellino: ciò contrasta con altre fonti che, come vedremo, indicano proprio nella provincia irpina le presenze più numerose. Secondo lo stesso sito si contano 815 Prezioso, 511 Prezioso, 242 Preziosa e qualche decina di Preziosi¹³. Il totale di tutte le varianti del cognome sarebbe perciò di poco inferiore alle 2.600 unità.

Una delle fonti più utilizzate dagli studiosi di antroponimia è quella della SEAT, che offre dati di gran lunga diversi dai precedenti. In base agli elenchi telefonici, infatti, i Preziosi censiti in Italia sarebbero 544 contro i 595 Prezioso, i 238 Prezioso, i 214 Preziosa, i 19 Preziosi e i 7 Preziosilli. In totale, poco più di 1.600. Per quanto tale fonte faccia riferimento ad un numero parziale di italiani (circa 21 milioni nel 2000) essa si fonda su dati certi, verificabili e su un campione rappresentativo. Con un calcolo molto semplice è possibile considerare realistico il numero di circa 4.400 italiani con il cognome Preziosi o sue varianti¹⁴.

E' possibile fare una verifica di tali cifre utilizzando altre fonti per le quali sia disponibile un dato certo, rilevato su un campione consistente e distribuito sull'intero territorio nazionale. Attingendo, infatti, dal database di un grosso gruppo bancario-assicurativo, che controlla oltre 7 milioni di posizioni, i soli clienti con il cognome Preziosi risultano essere 410 e con le altre varianti circa 1.500 (Fig. n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6). Attraverso un calcolo simile a quello adottato per la telefonia fissa, gli italiani col cognome Preziosi potrebbero superare

12. http://www.cognomealfemminile.com/w/cognomi/cognome_preziosi.

13. I Prezioso si suddividono in 116 nella provincia di Salerno, 97 in quella di Napoli, 91 di Pavia, 85 di Bologna, 83 di Pescara e 81 di Roma, in totale 553 su 815. I Prezioso sarebbero 136 ad Avellino, 114 a Napoli e 79 a Caserta (329 su 511). I Preziosa, invece, essendo distribuiti in numero inferiore a 100 per provincia, non sono stati suddivisi.

14. Se, infatti, su 21 milioni di Italiani sono censite 1.600 persone con le varianti del cognome, su 58 milioni esse potrebbero essere appunto 4.400.

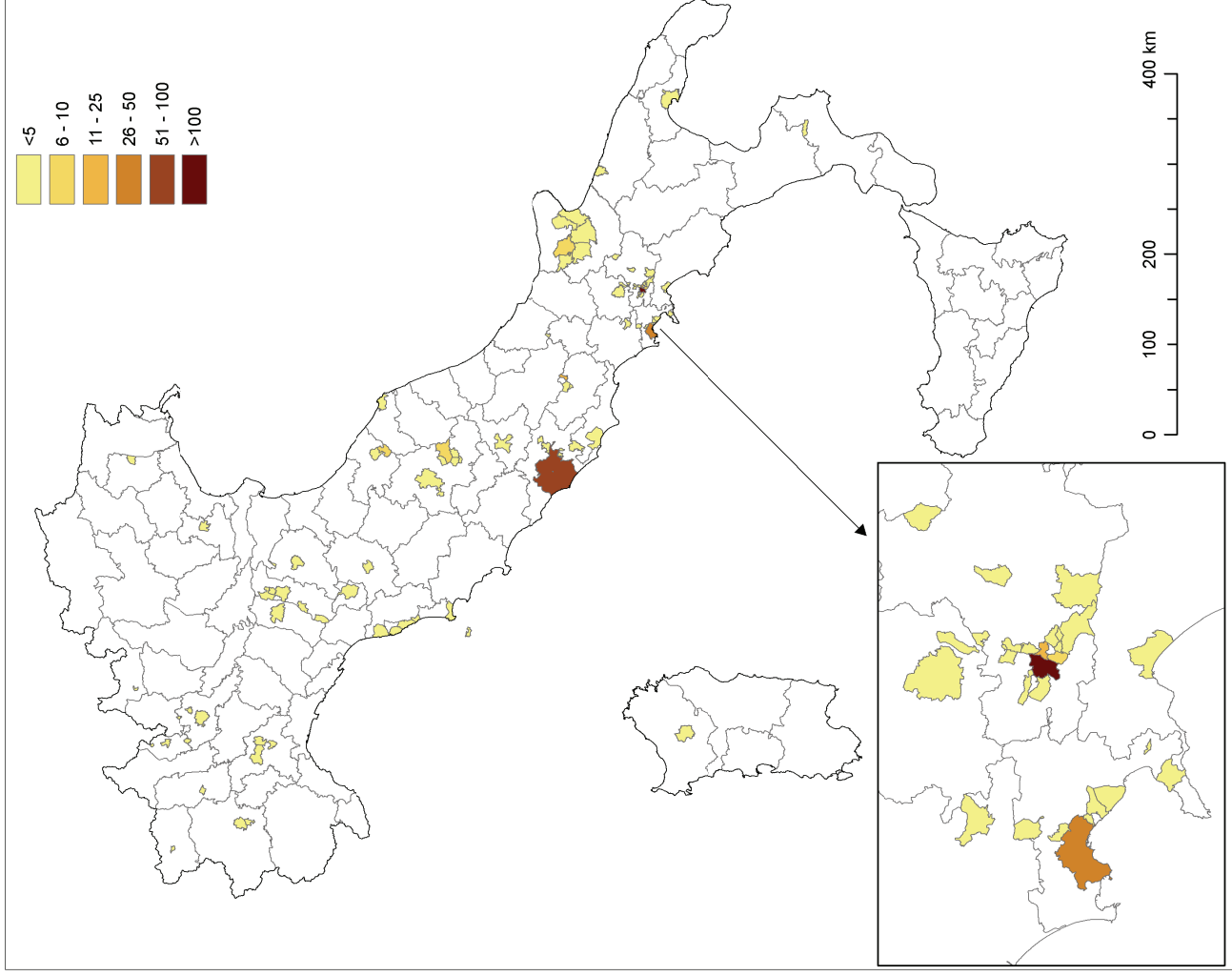


Fig. 1 : Comuni di nascita delle persone con il cognome Preziosi. (Fonte: database di un gruppo bancario-assicurativo. Anno 2009).

si sono 190 ma ben 61 provengono dalla sola Avellino, comprendendo anche gli arrivi da Bellizzi Irpino, comune soppresso nel 1938. Molto scarsamente rappresentate le altre varianti del cognome. Poiché le regioni di origine (il Vulture per i Prezioso, il Barese per i Preziosa) non erano certo più ricche delle altre, inducendo così ad una minore emigrazione, possiamo solo concludere che la diffusione di queste varianti fosse all'epoca ancor più contenuta e localizzata delle altre (Tab. 2).

Tirando le somme, si conferma in modo più chiaro l'origine meridionale del cognome, modificando di poco i *foci* precedentemente identificati. Se, infatti, il cognome Preziosi è certamente irpino, localizzato nella conca di Avellino e comuni limitrofi, la variante Prezioso è ben documentata nella Puglia settentrionale e nel Molise, Prezioso è quasi esclusivamente presente nel Vulture e Preziosa a nord di Bari. A questo punto è lecito affermare che uno dei *foci* originari può essere individuato tra le Alte Murge, il Tavoliere e il Moliase, ma non si può escludere la presenza di un altro *focus*, magari autonomo, ben radicato in Irpinia con diramazioni nel resto della Campania a nord dell'asse Avellino-Salerno, mentre solo sporadiche sono le presenze a nord del Tevere.

Considerando, infine, che i connazionali esaminati sono stati 448 su circa 5 milioni di italiani immigrati nello stesso periodo, (allorché la popolazione italiana residente era di circa 37 milioni di individui) si giunge alla conclusione che, allo scoppio della Grande Guerra, gli italiani con cognome Preziosi e sue varianti erano circa 4.100, cifra che non dovrebbe discostarsi molto dal vero se si considera realistica quella di 7.500 indicata per l'inizio di questo nuovo secolo.

Dopo lo sbarco ad *Ellis Island*, trascorsa la quarantena, e superate le varie prove di discriminazione a cui i nostri emigranti erano sottoposti, essi erano liberi di sciamare per gli interi Stati Uniti. Ciò non avvenne e fu probabilmente l'ignoranza a convincere la stragrande maggioranza dei nostri connazionali a cercare fortuna, sulle prime, nelle immediate vicinanze del porto di sbarco. Solo a distanza di una generazione e dopo la grande depressione si ebbe una loro progressiva diffusione verso il sud e l'ovest degli Stati Uniti. Il compimento dei connazionali con cognome Preziosi/us- non fu diverso, per

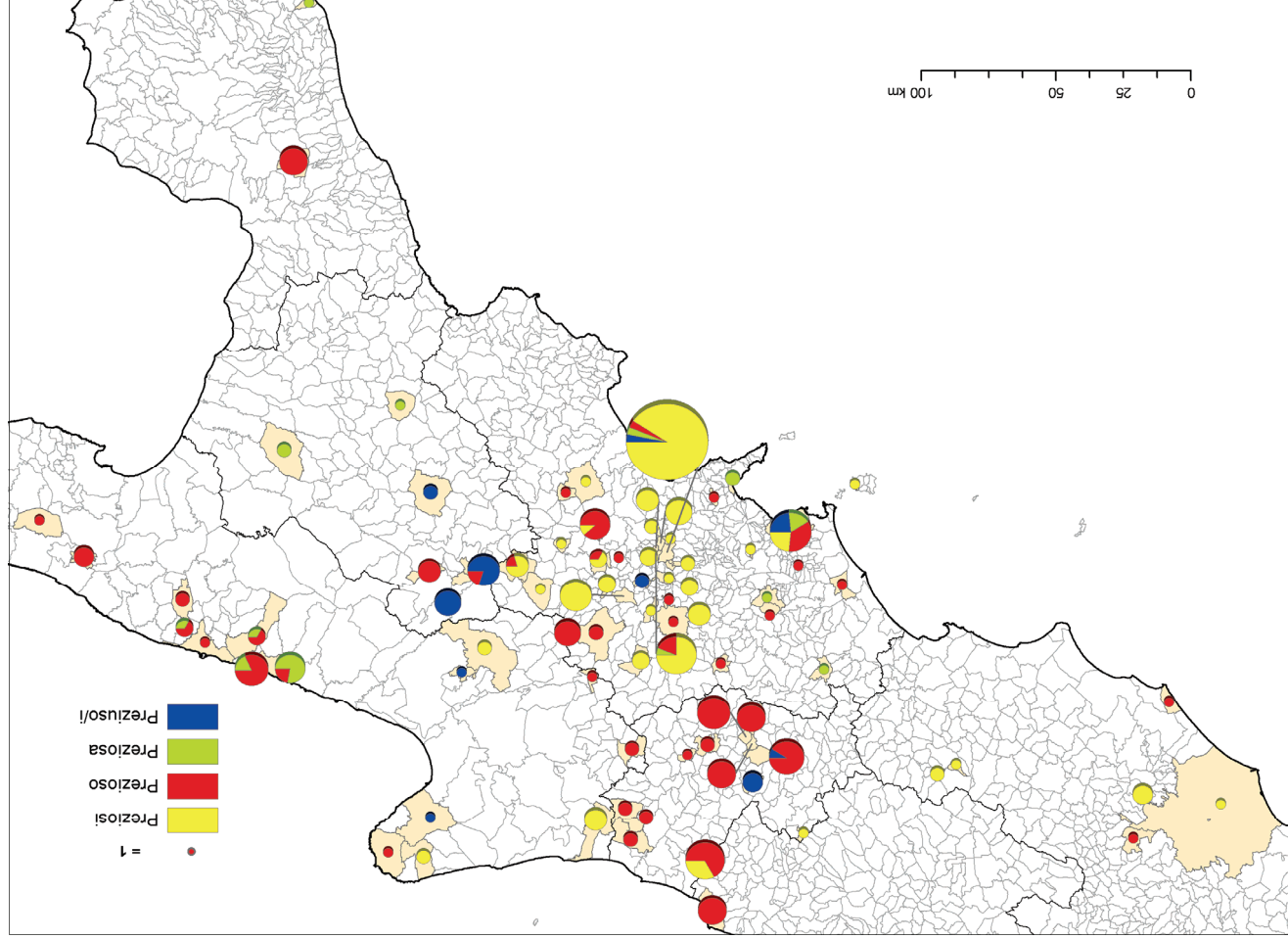


Fig. 9: Emigrazione Transoceanica – Comuni di provenienza – Sbarchi al Ellis Island (New York) 1892 - 1924.

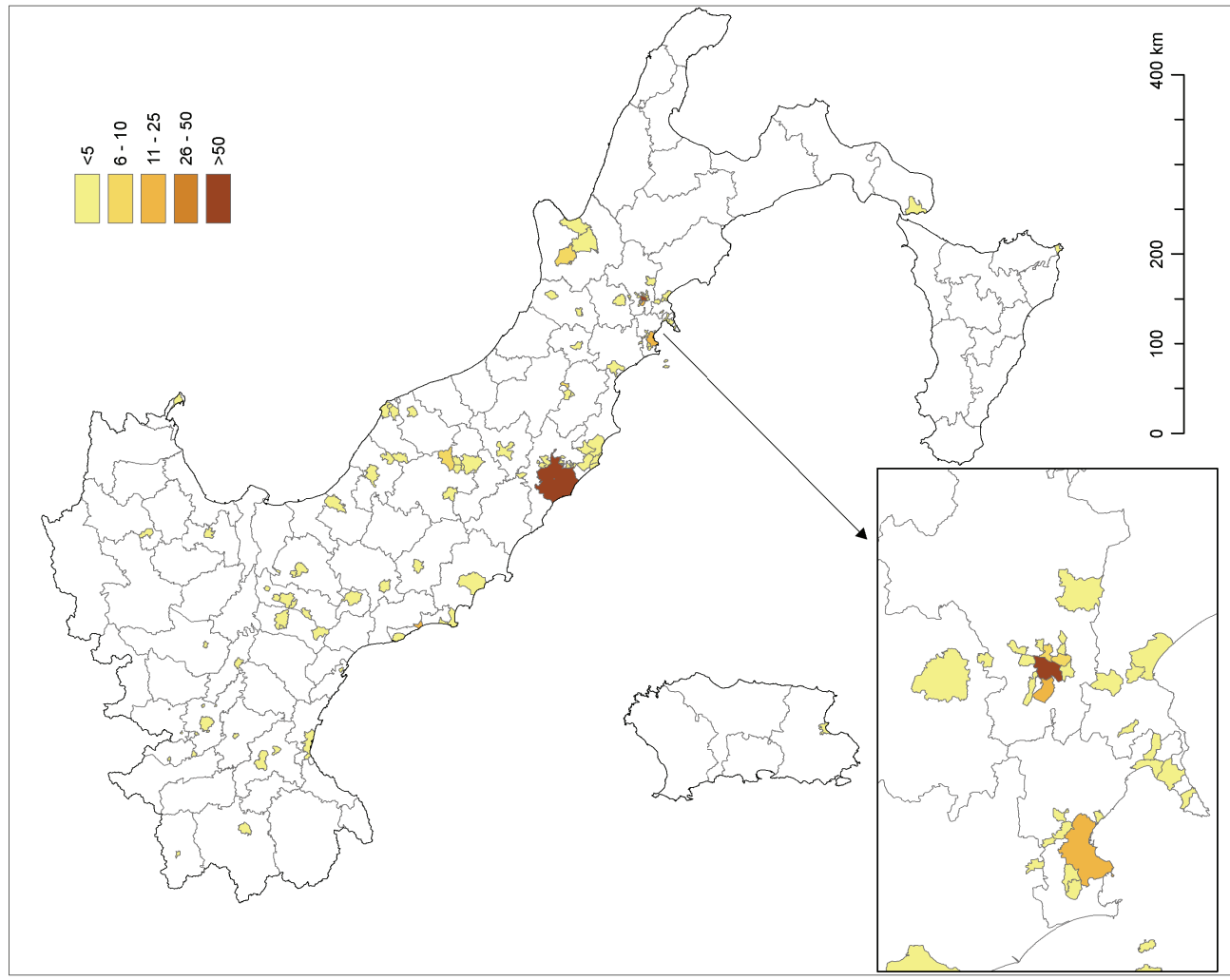


Fig. 2 : Comuni di residenza delle persone con il cognome Preziosi. (Fonte: database di un gruppo bancario-assicurativo. Anno 2009).

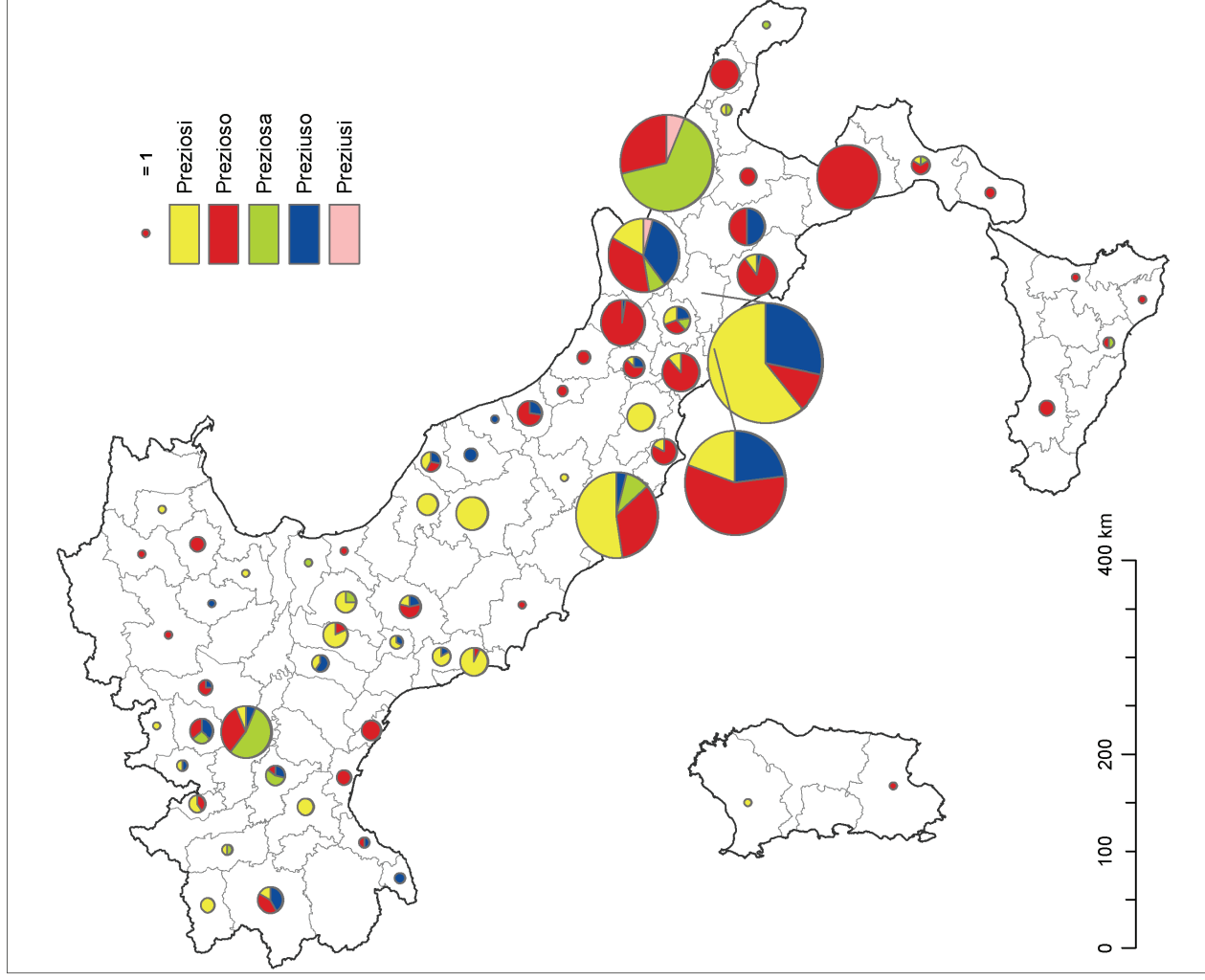


Fig. 3 Province di nascita delle persone con il cognome Preziosi e sue varianti. (Fonte: database di un gruppo bancario-assicurativo. Anno 2009).

quanti emigrati con cognome Preziosi e sue varianti sbarcarono in quegli anni, quale fosse stata la loro ultima residenza, la loro età, il sesso, l'istruzione e molte altre notizie. Tralasciando l'istruzione e la professione – quasi tutti contadini, manovali e analfabeti – dalle liste di imbarco ricaviamo che 448 nostri connazionali con il cognome Prezios-/us- sbarcarono nel porto di New York tra il 1901 e il 1914 (circa l'80% del totale) (Fig. 9). A riprova di un'emigrazione concentrata nei primi anni del '900 sta il fatto che, ad esempio, solo 16 Preziosi erano giunti negli Stati Uniti in anni precedenti. L'età media, poi, considerata anche la presenza di molti bambini, era inferiore ai 20 anni, mentre le donne rappresentavano meno del 30%. Provenivano quasi tutti dal Mezzogiorno peninsulare. La loro ultima residenza e quasi sempre anche il loro comune di nascita, vista la consuetudine a non utilizzare strutture ospedaliere per il parto e la scarsa propensione alla mobilità, ci consentono di ricostruire uno spaccato piuttosto significativo della distribuzione del cognome e delle sue varianti alla fine dell'Ottocento.

I Prezioso, con 192 emigranti, rappresentano il gruppo più numeroso ma, come oggi, la provenienza è abbastanza varia. Certamente il nucleo più consistente, 57, giunge dal Molise, 39 però sono campani e 25 pugliesi²⁰. I Prezioso-

20. Non bisogna meravigliarsi che si indichi una provenienza per soli 121 emigranti su 192. Anche se si prendessero in considerazione tutte le altre province italiane, l'identificazione è certa solo per 151 nostri connazionali, che divergono 160 considerando coloro che risultavano già residenti negli Stati Uniti e che quindi erano ritornati in Italia per rivedere le famiglie o preparare le pratiche per i ricongiungimenti familiari. Per tutti gli altri, la residenza iniziale manca, o è troppo generica (Italia meridionale), o è trascritta in modo tale da non poter consentire di risalire al toponimo originario. E' certo che, utilizzando spesso piroscafi di compagnie straniere, al momento dell'imbarco, la trascrizione dei dati, operata da chi spesso non parlava la nostra lingua, dava luogo ad una serie nutrita di errori, cui poi si sono aggiunti quelli fatti dal personale della Fondazione al momento dell'informatizzazione degli stessi registri. Questi ultimi, poi, non riportano, attraverso gli anni, sempre gli stessi dati poiché, a monte, era stato richiesto a volte il luogo di nascita, a volte l'ultima residenza. Per quanto poco influente, tale circostanza è comunque da considerare. Per alcuni anni, infine, i dati dei registri furono trascritti su due pagine affiancate. L'accoppiamento tra le due facciate è stato spesso effettuato in modo erroneo, molte volte manca del tutto, qualche volta – e ciò vale soprattutto per le compagnie di navigazione non italiane – i dati relativi alla provenienza o al luogo di nascita furono completamente omessi. Per tutti questi motivi, la percentuale di errori, ancora contenuta per quanto riguarda i nomi, i cognomi, il sesso e l'età, diviene molto alta se passiamo a considerare la provenienza. Spesso un'interpretazione che si basa sulla deduzione diviene l'unico modo per giungere alla soluzione di un enigma. Una revisione dei dati tratti dai registri originali d'imbarco presso la Fondazione da parte di personale italiano esperto in geografia e toponomastica sarebbe opera altamente meritoria.

con una presenza massima nel comune di Minervino Murge. I pochi italiani, infine, col cognome Preziosilli sono presenti in 4 comuni, due in provincia di Treviso e gli altri nelle province di Vercelli e Ragusa.

Escludendo quest'ultima variante, peraltro poco significativa, le altre ci permettono alcune considerazioni. Il *focus* principale di tutte le varianti si può situare tra le Murge baresi e il Tavoliere da cui, per migrazione, si è spostato prima verso l'Irpinia e, forse tra il Seicento e il Settecento, verso la capitale del Regno, l'Agro Campano e la Ciociaria. Più tarda, e successiva all'unità d'Italia, tranne rare eccezioni di ecclesiastici, è stata l'emigrazione verso Roma, mentre al secondo dopoguerra si può attribuire la numerosa presenza a Milano e province limitrofe.

La grande emigrazione italiana, soprattutto verso gli Stati Uniti e le Americhe, interessò, come è noto, oltre 14 milioni di individui, provenienti in prevalenza dalle regioni meridionali, tra il 1876 e il 1914 con una forte intensificazione negli anni successivi all'inizio del secolo. Alcuni di essi rientrarono dopo qualche anno di vita stentata oltre Atlantico ma molti altri, specialmente coloro che erano partiti con l'intera famiglia, si stabilirono nei paesi di accoglienza. A costoro bisogna aggiungere gli oltre 2 milioni di nostri connazionali che, nell'immediato secondo dopoguerra, trovarono accoglienza in Venezuela, Canada, Australia e, soprattutto, in Francia, Belgio, Svizzera e Germania. Si giustifica quindi il consistente numero di persone che nel mondo denunciano, attraverso il loro cognome, un'origine italiana. Nei soli Stati Uniti essi sono circa 18 milioni, anche se non hanno più la cittadinanza del nostro paese¹⁸. E' perciò facilmente ipotizzabile che numerosi connazionali col cognome Preziosi e sue varianti abbiano varcato le frontiere in cerca di fortuna.

Per quanto riguarda la Grande emigrazione, l'*Ellis Island Foundation*, che negli Stati Uniti gestisce il museo dell'immigrazione sull'omonima isoletta all'imbocco del porto di New York, con un poderoso sforzo organizzativo, ha messo online le liste di imbarco dei passeggeri che vi approdarono tra il 1892 e il 1924¹⁹. E' pertanto possibile conoscere con sufficiente approssimazione

18. http://it.wikipedia.org/wiki/Emigrazione_italiana.

19. Il sito dell'*Ellis Island Foundation* permette molte analisi sugli emigranti negli Stati Uniti che giunsero nel porto di New York e furono discriminati nei locali della quarantena e delle visite mediche.

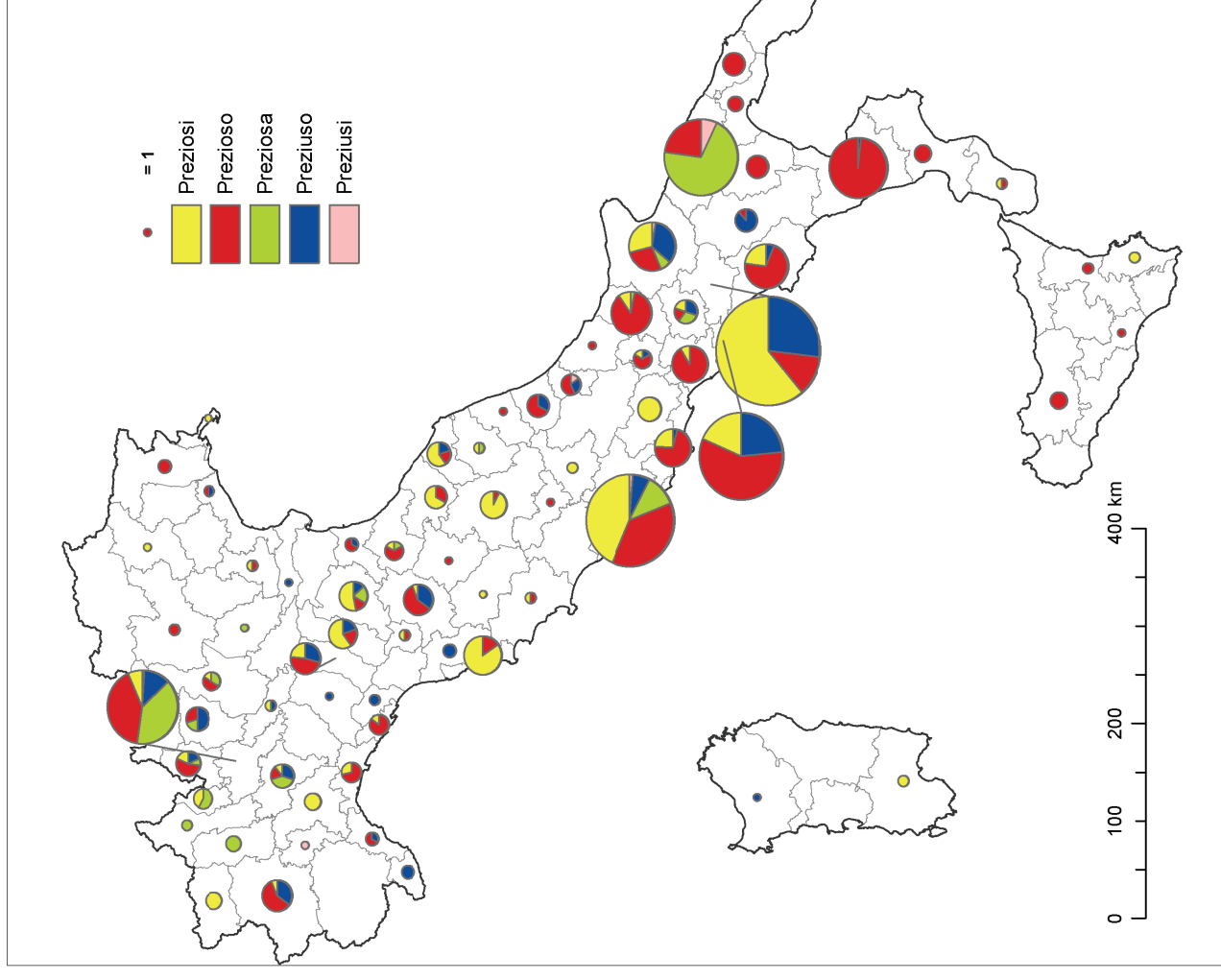


Fig. 4 Province di residenza delle persone con il cognome Preziosi e sue varianti. (Fonte: database di un gruppo bancario-assicurativo. Anno 2009).

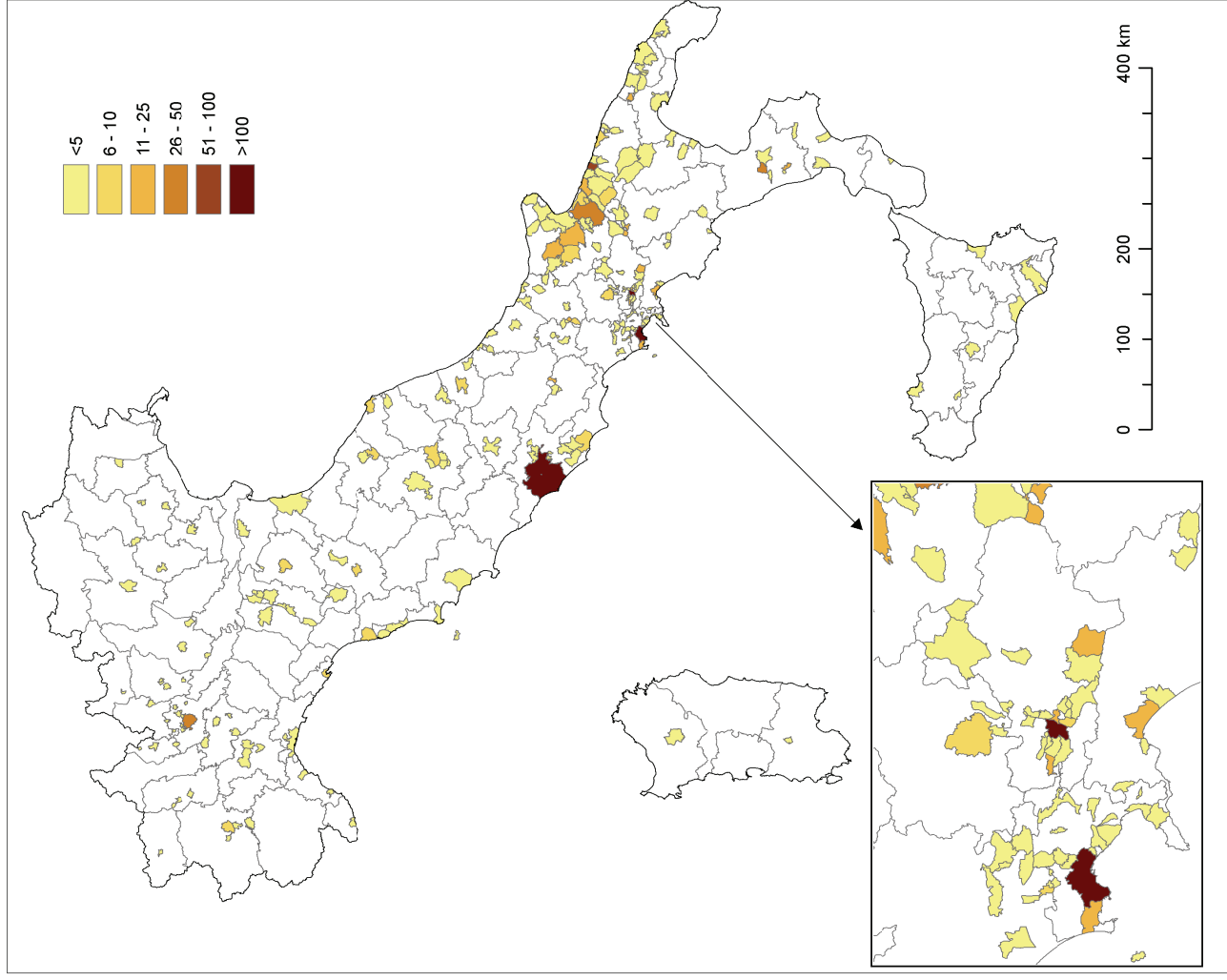


Fig. 5 : Comuni di nascita delle persone con il cognome recante le varianti Prezios/us. (Fonte: database di un gruppo bancario-assicurativo. Anno 2009).

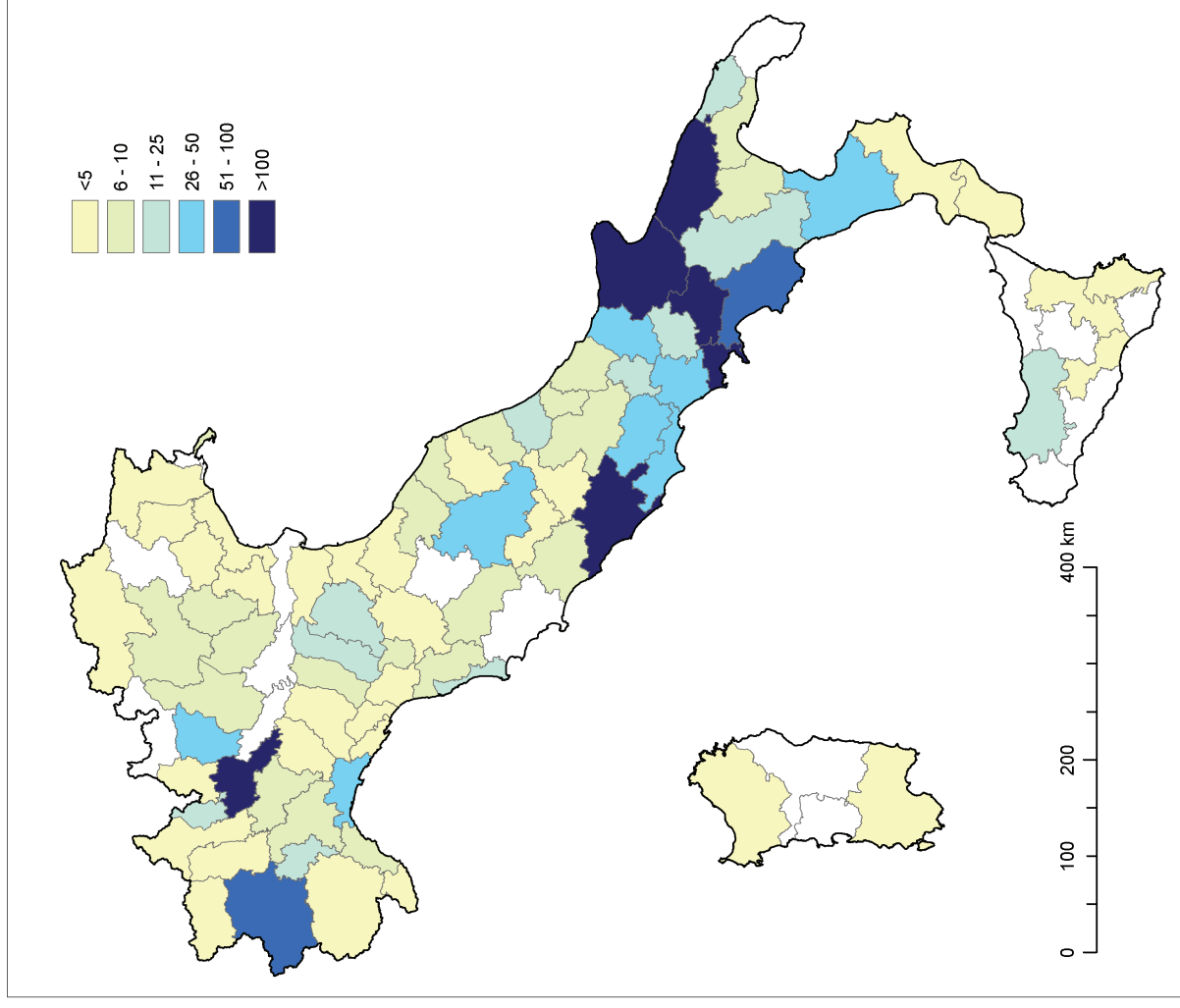


Fig. 8: Province di residenza delle persone con il cognome recante le varianti Prezios/us. (Fonte: rielaborazione da gens.labo.net. Anno 2000).

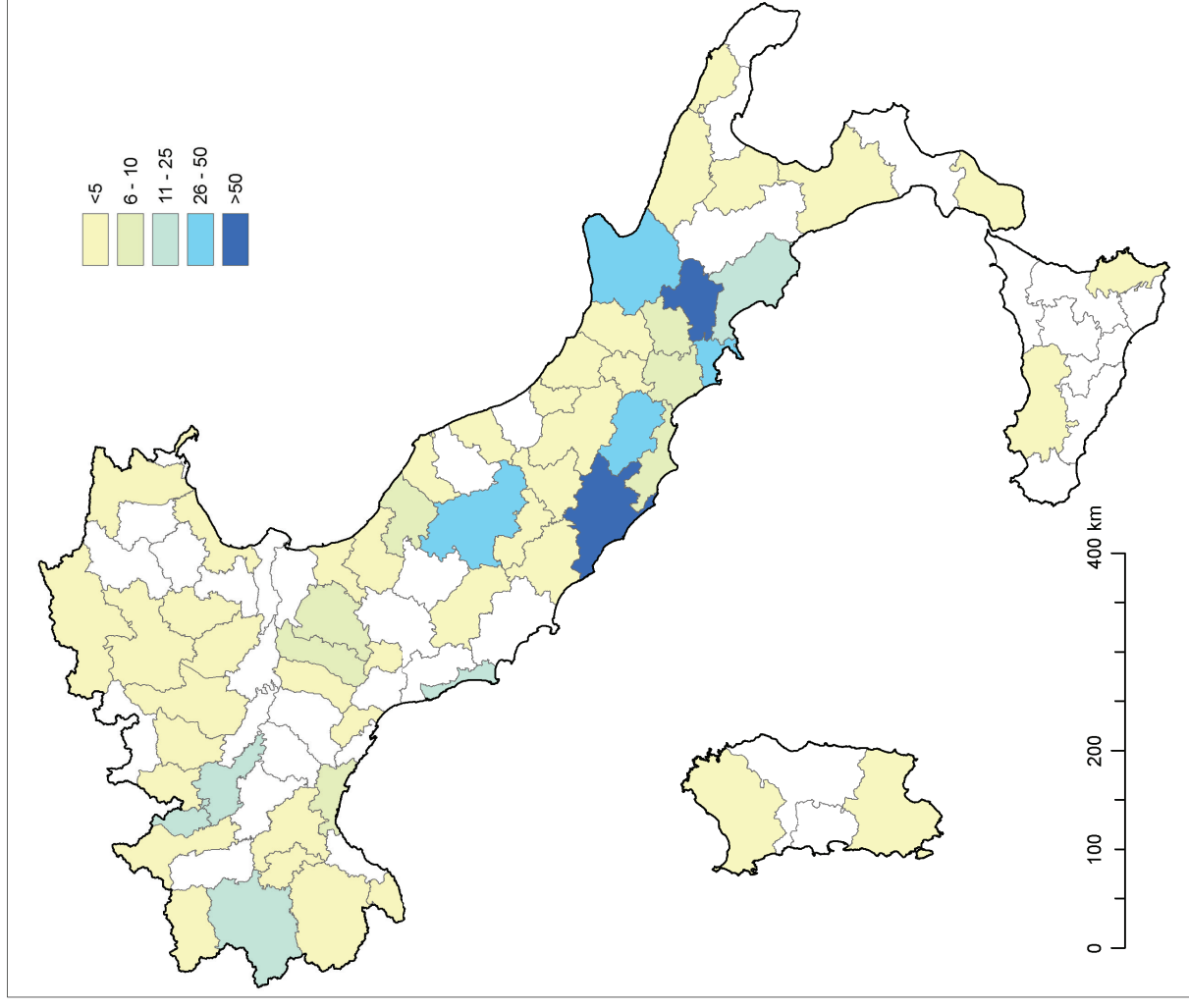


Fig. 7: Province di residenza delle persone con il cognome Preziosi. (Fonte: gens.labo.net. Anno 2000).

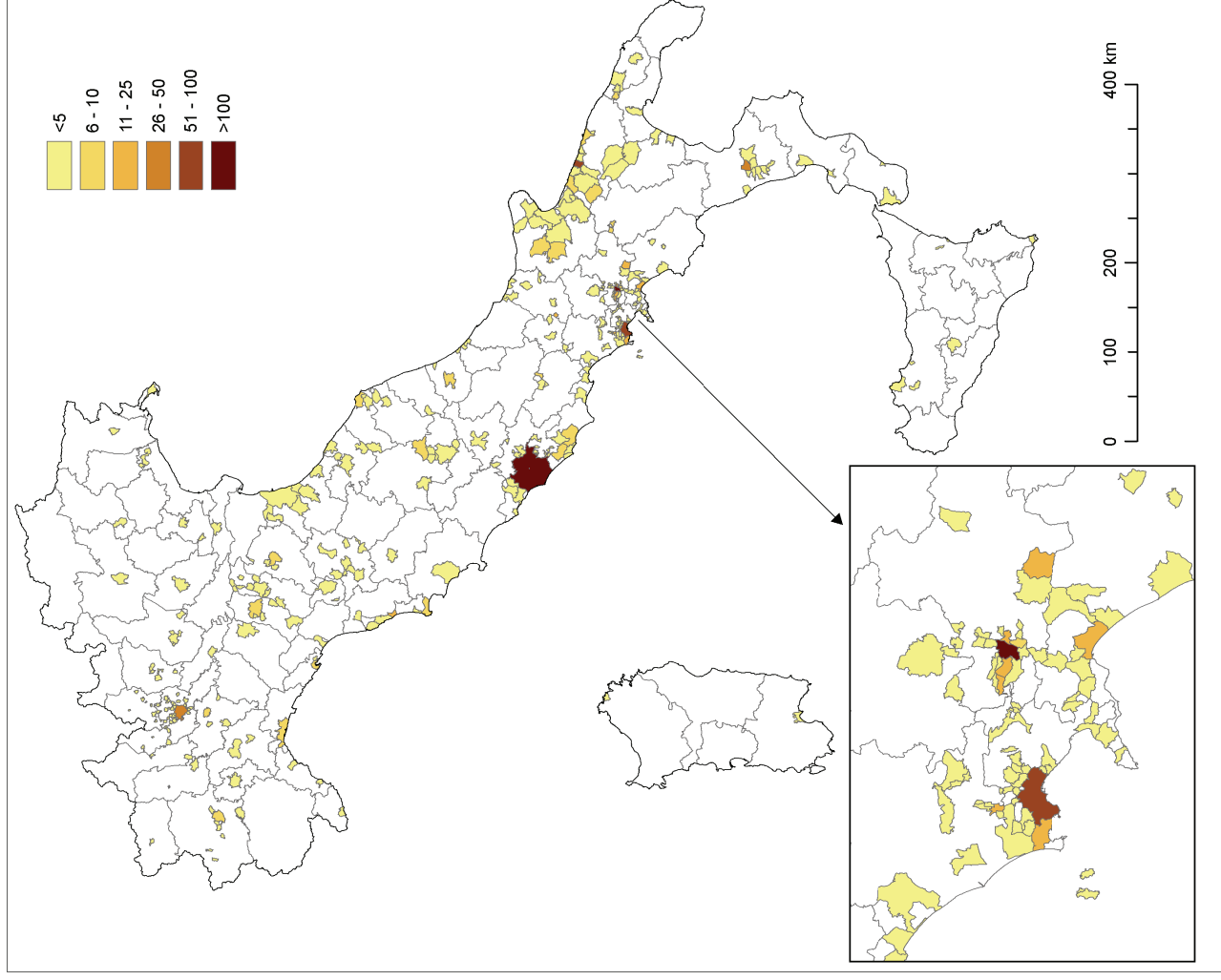


Fig. 6 : Comuni di residenza delle persone con il cognome recante le varianti Preziosi/us. (Fonte: database di un gruppo bancario-assicurativo. Anno 2009).

re le 3.300 unità. Ipotizzando poi che il cognome Preziosi rappresenti poco meno di $\frac{1}{3}$ di tutte le varianti, si ottiene un totale di circa 10.000 italiani appartenenti alle varie casate, cifra certamente elevata e molto lontana dalle precedenti¹⁵.

Un'ulteriore controprova si ha esaminando i *files* relativi alle denunce dei redditi 2005 immessi in rete dal Ministero delle Finanze. Come già ricordato altrove, si tratta di un campione inferiore ad $\frac{1}{5}$ del totale¹⁶ e non equamente distribuito sul territorio. In ogni caso, 705 italiani portano il cognome che stiamo esaminando o una sua variante, con una leggera prevalenza dei Preziosi (240) sui Preziosi (218). Utilizzando il precedente modello di calcolo si può affermare che i concittadini con tutte le varianti del cognome sono circa 9.200.

A fronte di una tale varietà di dati forniti da fonti peraltro parziali, appare a questo punto molto difficile giungere a conclusioni scientificamente accettabili. Non sarà possibile accertare con un'approssimazione minima né il numero dei Preziosi né quello delle varianti collegate. Se però azzardiamo un'ipotesi, credo che non si sarebbe lontano dal vero nel sostenere che il numero dei Preziosi è compreso tra i 2.500 e i 2.600 e che, nel loro complesso, le varianti interessano circa 7.500 nostri concittadini.

Due siti internet, (gens.labo.net e gens.labo.net), hanno tentato di offrire una distribuzione geografica dei cognomi mediante cartogrammi a scala regionale e provinciale. Per quanto il primo richiami un *copyright* del 2000 e il secondo citi come fonte la "Matrix" del gruppo Telecom, entrambi si rifanno ai nominativi contenuti negli elenchi telefonici. Si deve quindi presumere che la fonte sia la stessa, come uguale il totale considerato (544 Preziosi e 1.600 tenendo conto di tutti i cognomi simili, su un totale di oltre 20 milioni

15. Appare evidente che l'anomalia del dato numerico può essere stata generata, oltre che dagli errori insiti in un database, da molteplici motivi tra cui, ad esempio, una casuale predilezione per il gruppo degli individui con cognome Preziosi, sia fra tutti gli italiani sia fra coloro che hanno una variante del cognome. Il gruppo potrebbe però anche aver denunciato un numero di clienti inferiore al reale.

16. Si sono esaminati i *records* di 4.346.908 italiani su circa 35 milioni, relativi a 70 comuni e comprensivi di città come Napoli, Milano, Torino, Roma, Genova, Udine ed altri capoluoghi di provincia. Carente è, purtroppo, l'omogeneità nella distribuzione dei dati. In prevalenza si tratta di comuni dell'Italia del Nord, mentre la presenza del Centro e del Sud è affidata a poche, seppur popolose, città.

di italiani) (Fig n. 7 e 8). In effetti, gens.labo.net, in un'introduzione all' "Italia dei cognomi", spiega la metodologia informatica usata per ottenere i cartogrammi¹⁷. Da essi si ricava che i Preziosi registrati negli elenchi sono distribuiti in 200 comuni italiani, con una media di circa 2,5 unità per comune. Tenendo però conto che almeno due comuni, Roma ed Avellino, superano le 100 unità, ne consegue che la stragrande maggioranza degli altri fa registrare un solo abbonato - e, per il sito, una sola persona - con il cognome Preziosi, il che non è veramente credibile, rendendo più realistica, perciò, la stima di 2.600 fatta precedentemente. Dal cartogramma costruito a scala provinciale si ricava comunque che, dopo Roma e Avellino, sono le province di Frosinone, Napoli, Foggia e Perugia a far registrare la presenza più consistente di Preziosi. Distanziate seguono le province di Salerno, Benevento, Livorno, Torino, Milano e Varese.

Abbastanza simile risulta la diffusione dei Preziosi per quanto riguarda l'Italia meridionale e centrale con una distribuzione più capillare tra i comuni, (255). In questo caso vi è un solo *focus* principale, che è situato tra la città di Napoli e la sua provincia. Tre i *foci* secondari: Bari, Roma e Milano e ben 7 quelli con una presenza inferiore ai 50 individui. Essi, a parte Torino e Frosinone, sono situati tutti in province e comuni dell'Italia meridionale. Molto contenuta appare la presenza della variante Preziosa - 71 comuni - concentrata nella provincia di Bari (*focus* principale) e Milano (secondario). Addirittura, in ambito provinciale, la concentrazione quasi esclusiva è nel comune di Bisceglie. Anche il cognome Prezioso è diffuso prevalentemente nell'Italia meridionale (in 120 comuni), con la presenza più numerosa a Napoli e provincia e con *foci* secondari ad Avellino e Foggia. I Preziosi, invece, registrati in solo 10 comuni, si concentrano tra le province di Bari e Foggia,

17. Tra le finalità del lavoro vi era proprio la risposta alla domanda su come si fosse distribuito un particolare cognome sul territorio. L'incrocio tra cognomi e comuni italiani aveva generato un database di oltre 5 milioni di *records* costituiti ognuno da un cognome, un comune e la frequenza con cui il primo compariva nel secondo. Le prospettive di studio, a detta degli stessi estensori del progetto erano estremamente interessanti: "Si può investigare la distribuzione di un cognome sul territorio [nei singoli comuni, n.d.r.] o addirittura studiare contemporaneamente gruppi di cognomi e le loro distribuzioni". Purtroppo proprio gli elaboratori del progetto avevano trovato le tabelle che si potevano estrarre "molto noiose da leggere" per quanto, è bene ricordarlo, esse fossero relative solo a meno di $\frac{1}{5}$ dei connazionali. Da qui l'idea di trasferire i dati su un'interfaccia cartografica che, se da una parte ha consentito una loro immediata lettura, dall'altra li ha resi aggregati e praticamente inutilizzabili per ulteriori elaborazioni.